



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 "L. PIRANDELLO"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di 1°gr.
Piazza XXV Aprile, n. 7 – 98066 PATTI (ME) ☎ Tel. 0941/1939997
Cod. Mec. MEIC848005 – C.f. 94007190831 - Codice Univoco Ufficio UFBRJB
E-mail meic848005@istruzione.it Pec meic848005@pec.istruzione.it – Sito web
www.istitutopirandellopatti.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.2 PATTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 129** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 136** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 146** Moduli di orientamento formativo
- 156** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 194** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 214** Aspetti generali
- 224** Modello organizzativo
- 238** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 240** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

P.T.O.F.

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'istituto. Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) presenti nell'istituto.

IL PTOF è il documento con il quale la scuola: esplicita le proprie scelte pedagogico – didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;

- *attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;*
- *definisce gli impegni che intende assumersi;*
- *informa l'utenza del servizio offerto;*
- *valuta la qualità del servizio;*
- *ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.*
- *il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie*

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello del contesto culturale delle famiglie risulta alquanto disomogeneo come il contesto socio-economico di provenienza. La disomogeneità e i numerosi casi di alunni in difficoltà culturale e socio-economica, inducono a una costante ed attenta collaborazione con le famiglie che si tenta di coinvolgere attivamente nell'organizzazione delle attività scolastiche. Sul territorio sono presenti e disponibili ad intervenire associazioni che si occupano di facilitare il percorso scolastico con attività specifiche di supporto all'offerta formativa. La scuola consapevole del proprio ruolo di punto di riferimento educativo per le famiglie e il territorio opera con ogni mezzo per differenziare l'offerta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, dando a tutti la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e le potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti. Persegue il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi finalizzati al superamento delle difficoltà. Promuove la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in contesti multietnici e multireligiosi. Valorizza le risorse del territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato, affinché l'offerta formativa della scuola sia veramente efficace e vola al successo formativo.

Vincoli:

Il crescente disagio economico del territorio si riflette sul contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti. Negli ultimi anni si sono registrati anche trasferimenti in uscita dal Comune per motivi di lavoro dei familiari. La varietà del livello culturale delle famiglie dei nostri alunni rappresenta un'opportunità preziosa ma anche un vincolo per la scuola che deve dare risposte per sviluppare gli interessi, la personalità e le attitudini degli alunni. L'impegno della scuola verso una politica di integrazione e inclusione delle situazioni di disagio obbliga ad operare su più fronti, impegno non semplice soprattutto in un periodo di generale contrazione delle risorse economiche e del personale disponibile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola presenta un contesto socio-culturale eterogeneo. Negli ultimi anni si è registrato un aumento della popolazione scolastica straniera, in particolare di sudamericani e di profughi ucraini, che si sono integrati positivamente nella comunità scolastica e sociale. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale rappresenta un punto di riferimento culturale per il territorio, favorendo la partecipazione a iniziative e progetti promossi anche



dall'Amministrazione comunale e da associazioni culturali locali. Nel contesto territoriale si rilevano diversi fattori di collaborazione e risorse: * la presenza del CPIA; * società sportive, associazioni culturali e di volontariato e la biblioteca comunale; * spazi di aggregazione parrocchiali utilizzati per attività scolastiche e sociali; * una stretta collaborazione con l'Ente Locale, caratterizzato da un atteggiamento disponibile e propositivo; * strutture ASL che supportano la scuola nell'intervento sugli alunni con BES; * partnership con enti e associazioni del territorio per progetti formativi e di inclusione. * la presenza di un liceo musicale in un comune limitrofo che rappresenta un valido prosieguo di studi per gli studenti dell'indirizzo musicale. Le risorse derivanti dai fondi europei e dal PNRR permettono l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di proporre ulteriori esperienze didattiche di qualità.

Vincoli:

* La limitata disponibilità di fondi a livello nazionale incide anche sul budget che gli Enti locali e le Amministrazioni comunali possono destinare agli istituti scolastici. La complessità derivante dalla distribuzione delle sedi scolastiche sul territorio (otto plessi) comporta difficoltà nella gestione delle risorse economiche e del personale, richiedendo al contempo il mantenimento di un equilibrio tra i diversi ordini di scuola. * La riduzione del personale e delle risorse finanziarie ordinarie rappresentano un limite nella gestione della scuola in tutte le sue attività. * Le risorse di supporto messe a disposizione dall'Ente locale per gli alunni con disabilità (assistenti di base) risultano insufficienti rispetto al fabbisogno dell'istituto. * Nel territorio si registra anche una carenza di strutture pubbliche capaci di garantire una reale integrazione ed un valido supporto per gli alunni con disabilità o con particolari fragilità sociali e personali. Inoltre, il territorio presenta una limitata disponibilità di strutture culturali e ricreative, come cinema e teatri, nonché di spazi adeguati per la realizzazione di progetti e iniziative scolastiche che prevedono una vasta partecipazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture scolastiche, pur presentando alcune necessità di manutenzione da parte dell'Ente Locale, risultano complessivamente funzionali alle attività didattiche. Negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti europei e del PNRR, l'istituto ha potuto potenziare le dotazioni informatiche, acquisendo strumenti digitali e tecnologici di supporto alla didattica. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili e molti alunni usufruiscono del servizio di trasporto comunale (Scuolabus). Il plesso centrale dispone di un laboratorio multimediale, di un laboratorio di scienze e di un'aula polifunzionale. Tutte le aule dei diversi plessi sono attrezzate con kit informatici (digital board, LIM, videoproiettori e computer), che consentono un utilizzo diffuso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. La rete Internet e il collegamento Wi-Fi interni sono stati potenziati, al fine di



assicurare una connettività stabile e adeguata alle esigenze della didattica digitale integrata. In merito alla sicurezza, all'agibilità e al superamento delle barriere architettoniche, gli edifici hanno beneficiato di interventi di adeguamento e possiedono le relative certificazioni. Sono in corso, per l'anno scolastico in essere, lavori di ripristino strutturale nel plesso di Via Ten Natoli.

Vincoli:

Le strutture scolastiche, pur essendo state oggetto di interventi di messa in sicurezza, mantengono in gran parte la configurazione originaria e risultano carenti in termini di spazi aggiuntivi. Si evidenzia la necessità di disporre di ulteriori aule polifunzionali, spazi per laboratori e di una palestra nei plessi di maggiori dimensioni, nonché il collaudo e la consegna della palestra comunale annessa al plesso centrale. Mancando uno spazio adeguato all'allestimento di una biblioteca, si è utilizzata l'aula polifunzionale, presso la sede centrale, per adattare una parte di essa allo scopo. La presenza diffusa delle Digital board nelle classi della scuola primaria e secondaria comporta costi stabili di manutenzione e gestione, aggravati dall'assenza di una figura tecnica strutturata che possa garantire il corretto funzionamento delle dotazioni digitali per tutta la durata del servizio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per un'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato e per un buon livello di stabilità del personale. Risulta significativo il numero di insegnanti in possesso di diploma polivalente e di attestati relativi all'uso delle nuove tecnologie, nonché di docenti della scuola primaria e secondaria che possiedono ulteriori abilitazioni oltre a quelle specifiche del ruolo di appartenenza. Una quota consistente del personale docente ha partecipato a percorsi di formazione coerenti con le priorità del PTOF, dimostrando un alto livello di motivazione all'aggiornamento professionale. Le iniziative di formazione vengono realizzate sia all'interno dell'istituto sia in rete con altre scuole, rispondendo alle esigenze formative comuni e individuali. E' presente un Team Digitale, costituito da docenti formati nell'ambito del PNSD, che contribuisce alla diffusione della cultura digitale e all'innovazione metodologica

Vincoli:

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo turnover del personale docente, dovuto principalmente ai pensionamenti, con conseguente necessità di favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi insegnanti nelle dinamiche organizzative e didattiche dell'istituto. La mancanza di spazi adeguati e strutture dedicate limita la possibilità di organizzare attività di ricerca-azione e di lavoro collaborativo. Inoltre, la dislocazione dei plessi sul territorio rende meno agevole la condivisione di buone pratiche e la realizzazione di attività di peer to peer. Il numero dei collaboratori scolastici risulta insufficiente rispetto alle esigenze complessive dell'istituto, incidendo



sull'efficienza dei servizi e sulla gestione delle attività ordinarie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.2 PATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC848005
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE N 7 PATTI 98066 PATTI
Telefono	09411939997
Email	MEIC848005@istruzione.it
Pec	meic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopirandellopatti.gov.it

Plessi

CORSO MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848012
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI PATTI 98066 PATTI
Edifici	Corso MATTEOTTI 101 - 98066 PATTI ME

CASE NUOVE MALLUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848034
Indirizzo	VIA NAZIONALE PATTI 98066 PATTI



Edifici

- Via NAZIONALE S.N. - 98066 PATTI ME

FRAZ. MONGIOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848045
Indirizzo	VIA GENOVA, 4 - 98066 PATTI

Edifici

- Via Genova 4 - 98066 PATTI ME

PATTI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848056
Indirizzo	VIA TEN. NATOLI PATTI 98066 PATTI

Edifici

- Via S. T. Natoli sn - 98066 PATTI ME

FRAZ. CASE NUOVE RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE848017
Indirizzo	PATTI 98066 PATTI

Edifici

- Via CASE NUOVE RUSSO SN - 98066 PATTI ME

Numero Classi	5
Totale Alunni	66

"G.MILICI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice MEEE848028

Indirizzo CORSO MATTEOTTI PATTI 98066 PATTI

Edifici • Corso MATTEOTTI 101 - 98066 PATTI ME

Numero Classi 9

Totale Alunni 156

FRAZ. MONGIOVE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE848039

Indirizzo VIA MARINA FRAZ. MONGIOVE 98060 PATTI

Edifici • Via Marina - - 98066 PATTI ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

CAP. ZUCCARELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE84806C

Indirizzo MARCO POLO PATTI 98066 PATTI

Edifici • Via MARCO POLO SN - 98066 PATTI ME

Numero Classi 8

Totale Alunni 115

" PIRANDELLO " PATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM848016



Indirizzo

PIAZZA XXV APRILE - 98066 PATTI

Edifici

- Piazza XXV APRILE S.N. - 98066 PATTI ME

Numero Classi

10

Totale Alunni

258



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	128
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	44



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	25

Approfondimento

L'analisi delle risorse professionali dell'Istituto Comprensivo "Pirandello" di Patti restituisce l'immagine di una realtà scolastica complessivamente solida e caratterizzata da una buona stabilità interna. L'istituto evidenzia infatti come, nella scuola secondaria di primo grado, la grande maggioranza dei docenti sia di ruolo, coesa e con un'anzianità di servizio significativa all'interno dei vari plessi. Le stesse caratteristiche vengono riportate anche per la scuola primaria, dove il corpo docente è descritto con tratti analoghi, sottolineando così una presenza professionale continuativa e radicata nel tempo.

Un altro aspetto che rafforza l'idea di continuità è la storia stessa dell'istituto: dalla sua costituzione, avvenuta nel 2006, la scuola ha sempre potuto contare su un dirigente scolastico titolare, condizione che nel sistema scolastico non è sempre scontata e rappresenta un punto di stabilità importante. La pubblicazione regolare dell'organigramma, dei piani di formazione per docenti ed ATA e di una ricca documentazione organizzativa suggerisce inoltre un'impostazione trasparente, programmata e attenta alla gestione delle risorse umane.

Accanto a questi punti di forza emergono però anche alcune criticità. Il settore ATA presenta "alcune criticità", non esplicitate nel dettaglio ma indicative di possibili carenze o fragilità. A queste dinamiche interne si aggiungono preoccupazioni esterne legate al dimensionamento scolastico regionale: in passato, infatti, si è discusso del rischio di perdere l'autonomia qualora il numero degli alunni fosse diminuito oltre una certa soglia, aspetto che naturalmente può influire anche sulla composizione e stabilità degli organici.

Sul piano organizzativo, l'istituto si distingue per una gestione ben definita dell'organico dell'autonomia e per la cura dedicata alla formazione del personale, con percorsi specifici per docenti e ATA. Ogni anno il PTOF viene aggiornato per rispondere alle esigenze formative e alle caratteristiche del territorio. La partecipazione a numerosi progetti, concorsi e iniziative culturali — anche in rete con altri enti e scuole — testimonia inoltre la capacità dell'équipe professionale di



sostenere attività che vanno oltre la didattica curriculare, richiedendo competenze, coordinamento e disponibilità da parte di tutto il personale.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Nell'ambito della progettazione triennale, l'Istituto deve tenere conto delle priorità strategiche emerse dall'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio nella più ampia vision scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche.

Le scelte strategiche dell'Istituto si ispirano, inoltre, all'Atto di indirizzo formulato dalla Dirigente per la progettazione aa.ss. 2025/28 e pubblicato sul sito dell'Istituto: l'interfaccia è, infine, costituita dalle analisi effettuate per la stesura del Rapporto di Autovalutazione – RAV, i cui traguardi si 'misurano' con gli step che percorrono le direttrici del Piano di Miglioramento. Le priorità individuate riguardano i risultati delle prove standardizzate nazionali (ridurre la disomogeneità dei risultati tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria), i risultati a distanza (Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola) e lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

L'identità di un'istituzione scolastica prende forma attraverso l'integrazione di tre dimensioni fondamentali: la mission, che rappresenta il motivo profondo per cui la scuola esiste; i valori, che fungono da riferimento nelle relazioni e nella vita comunitaria; la vision, ossia l'orizzonte strategico verso il quale orientare scelte e azioni.

La Mission

Pur nella diversità dei suoi otto plessi, l'Istituto vuole riconoscersi in tre principi cardine:

1. UNA SCUOLA PER OGNUNO

Ogni alunno porta con sé talenti unici e potenzialità irripetibili. La scuola ha il compito di individuarli, valorizzarli e promuoverli affinché ciascuno possa esprimere pienamente se stesso.

2. UNA SCUOLA CHE FA DELLA DIFFERENZA UN VALORE



Ogni alunno ha una storia personale, attitudini e sensibilità proprie. La scuola educa al rispetto, all'ascolto e alla comprensione reciproca, riconoscendo nella pluralità una risorsa preziosa.

3. UNA SCUOLA CHE FA SENTIRE PARTE DI UN NOI

L'alunno deve percepirsi membro attivo della classe, della scuola, della comunità e dello Stato. È attraverso l'apprendimento delle regole della convivenza che si costruiscono relazioni positive e responsabili.

I valori

I valori che sorreggono la vita dell'Istituto costituiscono il collante che tiene unite le persone e orienta le scelte quotidiane. Sono principi condivisi che generano senso di appartenenza, guidano i comportamenti e sostengono il lavoro educativo: **rispetto, inclusione, empatia, solidarietà, collaborazione** e molti altri. La condivisione di mission e vision crea coesione, armonia e una direzione comune, promuovendo un'azione educativa efficace e sinergica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ogni componente della comunità educante.

La vision

La vision rappresenta la dimensione ispiratrice della scuola, la risposta alla domanda: "per quale scopo esisto come istituzione educativa?"

A differenza del mandato istituzionale, definito dagli ordinamenti, la vision è l'immagine del futuro desiderato: un traguardo a lungo termine che orienta scelte, progetti e strategie, sempre in relazione al contesto in cui la scuola opera.

Essa conferisce significato all'identità d'Istituto e indica le direzioni d'azione, in coerenza con i valori condivisi.

Per tradurre questa vision in percorsi concreti, l'Istituto orienta risorse umane ed economiche verso ambienti di apprendimento coerenti e progressivi: dalla Scuola dell'Infanzia, luogo di scoperta del sé, alla Scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado, dove si sviluppano autonomia di pensiero, capacità operative, competenze critiche e orientamento personale.

L'intero progetto educativo segue una logica verticale, capace di:

- rispettare le tappe evolutive degli alunni;
- valorizzare conoscenze e abilità acquisite anche fuori dalla scuola;
- trasformare il sapere in competenze attraverso esperienze laboratoriali;
- integrare sapere, saper fare e saper essere;
- sostenere motivazione, successo formativo e costruzione dell'identità personale e sociale.



Con questo approccio, negli anni l'Istituto ha elaborato un progetto formativo unitario, articolato in tre aree prioritarie.

a. INCLUSIONE

Comprende tutte le azioni destinate a garantire pari opportunità e partecipazione a ogni studente, con particolare attenzione a chi presenta bisogni educativi speciali o fragilità. Rientrano in quest'area anche le attività di accoglienza, supporto e alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri.

b. CONTINUITÀ

Costruire un'identità culturale d'Istituto significa progettare percorsi coerenti tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa e didattica diventa così il filo conduttore che collega esperienze e apprendimenti dalla Infanzia alla Secondaria.

c. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF include molteplici iniziative aggiuntive, attivate nei vari plessi e calibrate sulle esigenze dell'utenza. Grazie alle diverse professionalità presenti e alla collaborazione con esperti esterni, l'Istituto propone una gamma articolata di progetti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità



Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Declinazione del profilo in uscita dello studente secondo rubriche di valutazione graduate per livello di competenza.
- Promozione attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Promozione di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promozione della capacità degli studenti di utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo critico, sicuro ed etico, comprendendone i meccanismi di base e sfruttandone le potenzialità per l'apprendimento e la cittadinanza digitale.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento del curricolo verticale e miglioramento degli esiti**

Sviluppo di un curricolo verticale basato su una sostanziale continuità educativa e didattica nei diversi ordini di scuola anche con scambio, ove possibile, di docenti delle classi ponte;

Garantire continuità e progressione negli apprendimenti, definendo obiettivi comuni tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria), potenziando competenze chiave e riducendo le disuguaglianze tramite l'uso di strumenti didattici innovativi, formazione del personale, attività aggiuntive (potenziamento) e una valutazione mirata per migliorare le competenze di base e il successo formativo di tutti gli studenti.

Elaborazione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti basati su indicatori condivisi nelle prove di valutazione periodica e finale e nelle prove nazionali, attraverso discussioni mirate in Collegio docenti e incontri per gruppi di lavoro;

Ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso la partecipazione a bandi PN-FSE, ai Progetti del MIUR, degli Assessorati regionali, dell'Istituto ecc. sia attraverso l'utilizzo delle risorse e delle possibilità offerte dal territorio (Associazioni, Enti, ecc.);

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.



Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Uniformare i criteri di valutazione interna delle competenze oggetto delle prove (lettura, comprensione del testo, matematica), tramite rubriche e strumenti comuni.

Creare strumenti comuni di raccolta dati (schede, griglie, questionari) che consentano di registrare in modo omogeneo le informazioni sugli esiti degli studenti e sulle loro difficoltà negli anni di passaggio.

Definire e adottare protocolli condivisi per la somministrazione delle prove standardizzate (istruzioni operative, gestione tempi, supporto tecnologico).

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire dotazioni tecnologiche minime e uniformi nei plessi e nelle classi,



necessarie per la somministrazione delle prove a distanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare sistematicamente i bisogni educativi specifici e predisporre misure compensative/dispensative uniformi nei vari plessi per le prove a distanza.

Monitorare i bisogni educativi specifici degli studenti nelle fasi di transizione e rilevare sistematicamente l'impatto delle misure di supporto già attivate nel primo ciclo.

Identificare precocemente gli studenti più a rischio di difficoltà nel passaggio e prevedere azioni mirate di accompagnamento e orientamento personalizzato.

Intervento

○ **Continuità e orientamento**

Stabilire accordi formali con le scuole secondarie di II grado del territorio per garantire la restituzione delle schede di raccordo e dei dati relativi al primo anno di frequenza.

Implementare incontri periodici tra docenti di ordini diversi, finalizzati allo scambio di informazioni sugli studenti e alla condivisione delle criticità rilevate nei percorsi di transizione.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire un protocollo interno di monitoraggio, che stabilisca procedure, tempi, responsabilit  e strumenti per la raccolta dei dati sui percorsi degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola.

Stipulare accordi di rete o intese operative con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e delle informazioni sui primi esiti degli studenti.

Istituire un referente o una commissione per la continuit , con compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle pratiche di raccordo tra gli ordini.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il confronto professionale tra i docenti dei diversi plessi tramite incontri periodici di dipartimento e gruppi di lavoro.

Formare i docenti sulle pratiche didattiche comuni che favoriscono il miglioramento delle competenze valutate dalle prove standardizzate.

Allineare le risorse alle esigenze della scuola, attraverso formazione mirata, condivisione di buone pratiche e collaborazione territoriale per sviluppare competenze di cittadinanza e trasversali, attraverso un approccio inclusivo e



didattica mirata.

Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la comunicazione scuola - famiglia organizzando momenti di confronto tra gli organi collegiali e i rappresentanti dei consigli di intersezione-interclasse-classe.

Attività prevista nel percorso: Potenziare la continuità e la verticalizzazione delle competenze

Descrizione dell'attività

Finalità:

Garantire la continuità del curriculum verticale e promuovere lo sviluppo progressivo e armonico delle competenze chiave europee lungo l'intero percorso 3-14 anni.

Descrizione dell'intervento:

L'attività prevede la progettazione e realizzazione di attività tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). Verranno definiti obiettivi formativi comuni, rubriche valutative condivise e prove di ingresso/uscita per il monitoraggio delle competenze.

Le attività saranno organizzate per aree (linguistico-espressiva,



logico-matematica, scientifica, digitale) e potranno prevedere modalità di peer tutoring e collaborazione tra classi di ordini differenti.

Obiettivi operativi:

- Promuovere l'allineamento verticale degli apprendimenti
- Facilitare le transizioni tra i segmenti scolastici.
- Rafforzare le competenze trasversali e disciplinari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Indicatori di risultato:

Risultati attesi

- Coerenza e continuità nella progettazione curricolare.
- Miglioramento degli esiti nelle prove condivise.
- Aumento dei livelli di competenza rilevati al passaggio tra ordini di scuola
- Riduzione della varianza tra classi



Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base mediante didattica flessibile e ampliamento dell'offerta formativa

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso la partecipazione a bandi PN, Progetti del MIUR, degli Assessorati, dell'Istituto ecc. sia attraverso l'utilizzo delle risorse e delle possibilità offerte dal territorio (Associazioni, Enti, ecc.); verranno, inoltre, utilizzate tecniche innovative, attività laboratoriali e risorse digitali, per il potenziamento delle competenze di italiano, matematica e lingue straniere. Si lavorerà per gruppi di livello con la progettazione di interventi personalizzati per studenti con difficoltà e di percorsi di eccellenza per gli alunni ad alto potenziale. È previsto un monitoraggio periodico tramite prove strutturate, analisi dei dati e calibrazione degli interventi.

Obiettivi operativi:

- Ridurre la dispersione implicita e potenziare le competenze di base.
- Incrementare i livelli medi di performance nelle discipline fondamentali.
- Promuovere la personalizzazione e il successo formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Aumento degli studenti che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle prove interne ed esterne.

Diminuzione delle situazioni di fragilità rilevate nelle discipline di base.

Incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio.

Sviluppo di sinergie di lavoro tra i docenti e coinvolgimento degli alunni nella costruzione consapevole delle basi del proprio futuro e della responsabilità dei risultati del proprio studio;

● **Percorso n° 2: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi.

Elaborare un piano strutturato di rilevazione delle esigenze formative per migliorare le skill di ciascuno

Affidare compiti specifici in relazione alle diverse professionalità e riconoscere il merito con



gratificazioni, non necessariamente economici, ma legati alla valorizzazione del dipendente, per migliorare il clima aziendale, aumentando motivazione e senso di appartenenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze e progettazione sistematica di una didattica condivisa.

Messa a sistema di un format orientativo che guidi i docenti nella fase di progettazione per competenze delle varie UDA

Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione nella Primaria e dei consigli di classe nella Secondaria per



migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare su contenuti e strategie di problem solving

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

. Condividere strumenti e criteri utili alla costruzione di un Curricolo verticale inclusivo in riferimento anche alla valutazione degli apprendimenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali e di cittadinanza

Affidare compiti specifici in relazione alle diverse professionalità

. Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento professionale

Descrizione dell'attività	Promuovere un programma di formazione finalizzato al potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA con corsi su metodologie didattiche innovative, valutazione formativa, inclusione scolastica, didattica digitale e competenze trasversali. Sono inoltre favoriti percorsi di certificazione riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Le attività formative saranno pianificate sulla base dei bisogni emersi dall'analisi interna e dalla valutazione delle pratiche didattiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	ATA



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Risultati attesi

- Rafforzamento della cultura della formazione continua e del lavoro collaborativo, con una maggiore condivisione di pratiche efficaci all'interno dei team docenti.
- Incremento del numero di certificazioni professionali conseguite dal personale, con ricadute sulla qualificazione complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Maggiore capacità di progettare percorsi inclusivi, grazie all'acquisizione di strategie e strumenti per rispondere ai bisogni educativi degli studenti.
- Adozione più diffusa di metodologie didattiche innovative e uso consapevole degli strumenti digitali nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche.
- Miglioramento delle competenze professionali del personale docente e ATA, documentato attraverso la partecipazione ai percorsi formativi e la ricaduta sulle pratiche didattiche e organizzative.

Miglioramento degli esiti degli studenti, quale ricaduta indiretta dell'innalzamento delle competenze professionali del personale.



Attività prevista nel percorso: Sviluppo di comunità professionali e laboratori permanenti

Descrizione dell'attività	• Favorire la creazione di comunità di pratica e gruppi di lavoro tematici dedicati all'innovazione metodologica, all'inclusione, alla progettazione curricolare e all'orientamento. Tali gruppi operano come laboratori permanenti di ricerca-azione, impegnati nella co-progettazione, sperimentazione e documentazione di modelli didattici innovativi. I risultati prodotti sono condivisi all'interno della comunità scolastica, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche e consolidare una cultura professionale collaborativa. •	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026	
Destinatari	Docenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Consulenti esterni	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
Risultati attesi	• Sviluppo di una cultura professionale collaborativa, caratterizzata da maggiore condivisione di strategie didattiche, materiali e approcci metodologici.	



- Produzione di modelli didattici innovativi, sperimentati e documentati dai gruppi di lavoro, da rendere disponibili all'intera comunità scolastica.
- Miglioramento della qualità della progettazione curricolare, grazie a processi di co-progettazione più sistematici e coerenti tra classi e ordini di scuola.
- Maggiore coerenza e continuità verticale del curricolo, come risultato delle attività dei gruppi dedicati alla progettazione e all'orientamento.
- Incremento della capacità dei docenti di lavorare in logica di ricerca-azione, utilizzando evidenze, monitoraggi e riflessioni per migliorare le pratiche didattiche.
- Diffusione e consolidamento di buone pratiche, tramite incontri periodici, documentazione condivisa e restituzioni collegiali.
- Miglioramento del clima professionale e organizzativo, grazie al confronto continuo e alla collaborazione strutturata tra i docenti.



● **Percorso n° 3: Migliorare i processi per migliorare gli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola**

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

Individuare precocemente gli studenti a rischio di demotivazione o difficoltà, adattare il supporto in base alle reali esigenze emerse dal monitoraggio e rendere la transizione un'opportunità mantenendo alta la motivazione degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.



Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare strumenti comuni di raccolta dati (schede, griglie, questionari) che consentano di registrare in modo omogeneo le informazioni sugli esiti degli studenti e sulle loro difficoltà negli anni di passaggio.

Definire e adottare protocolli condivisi per la somministrazione delle prove standardizzate (istruzioni operative, gestione tempi, supporto tecnologico).

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire dotazioni tecnologiche minime e uniformi nei plessi e nelle classi, necessarie per la somministrazione delle prove a distanza.

○ **Inclusione e differenziazione**



Identificare precocemente gli studenti più a rischio di difficoltà nel passaggio e prevedere azioni mirate di accompagnamento e orientamento personalizzato.

○ **Continuità' e orientamento**

Stabilire accordi formali con le scuole secondarie di II grado del territorio per garantire la restituzione delle schede di raccordo e dei dati relativi al primo anno di frequenza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire un protocollo interno di monitoraggio, che stabilisca procedure, tempi, responsabilità e strumenti per la raccolta dei dati sui percorsi degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola.

Stipulare accordi di rete o intese operative con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e delle informazioni sui primi esiti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Coordinamento tra ordini di scuola

Descrizione dell'attività



- Il coordinamento e la condivisione dei dati tra i diversi ordini di scuola si realizzano attraverso un lavoro collegiale e continuo che coinvolge i docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Durante l'anno vengono organizzati incontri dedicati al confronto sulle pratiche educative, sui criteri di valutazione e sui bisogni degli alunni, così da costruire una visione comune del percorso formativo. Un ruolo centrale è svolto dalle schede di passaggio verticali, che permettono di raccogliere in modo sistematico informazioni sulle competenze e sugli aspetti educativi più significativi degli studenti. Questi dati vengono analizzati insieme per individuare eventuali criticità e punti di forza in vista dell'ingresso nel nuovo ordine di scuola. Tale processo porta anche alla definizione e all'aggiornamento dei protocolli di passaggio, documenti condivisi che orientano le pratiche di continuità e garantiscono una transizione più fluida e consapevole per tutti gli alunni.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Transizione più fluida degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Riduzione delle difficoltà iniziali nell'adattamento alla nuova scuola.

Miglioramento della continuità educativa e della coerenza didattica.



Interventi didattici più mirati grazie alla condivisione delle schede di passaggio.

Maggiore personalizzazione della didattica in ingresso.

Omogeneità delle pratiche di continuità tra docenti dei diversi ordini.

Miglioramento degli esiti formativi e del benessere degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Allineamento curricolare e valutativo

Descrizione dell'attività

L'allineamento curricolare e valutativo si realizza attraverso un lavoro coordinato tra i docenti dei diversi ordini di scuola volto a garantire la continuità delle competenze e dei traguardi educativi. I docenti collaborano alla revisione del curriculum verticale, definendo gli obiettivi di apprendimento e le competenze chiave da raggiungere in ciascun ciclo scolastico, in modo da costruire un percorso coerente e progressivo per tutti gli studenti.

Parallelamente, viene sviluppata una rubrica valutativa comune, che consente di uniformare i criteri di osservazione e di giudizio, facilitando la comparazione dei livelli di apprendimento e la rilevazione delle difficoltà in ingresso. Questa rubrica diventa uno strumento condiviso tra gli ordini di



scuola per monitorare i progressi degli studenti e orientare eventuali interventi di recupero o potenziamento.

Infine, vengono predisposte prove di ingresso e di uscita che permettono di verificare il livello di partenza degli alunni e l'acquisizione delle competenze al termine del percorso, fornendo dati utili per migliorare le pratiche didattiche e supportare efficacemente ogni studente nella sua crescita.

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Risultati attesi

- Maggiore continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.
- Progressione coerente delle competenze lungo tutto il percorso formativo.
- Uniformità dei criteri valutativi tra docenti e ordini scolastici.
- Rilevazione più accurata dei bisogni degli studenti in ingresso.
- Interventi didattici mirati per recupero e potenziamento.
- Miglioramento degli esiti formativi grazie a un monitoraggio efficace.
- Supporto alla personalizzazione della didattica e al successo scolastico di tutti gli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scelta degli obiettivi è finalizzata a realizzare la **vision** e la **mission** dell'istituzione scolastica in coerenza con le priorità definite dal RAV attraverso lo sviluppo delle seguenti aree:

- **Implementazione di un curriculum verticale**, anche alla luce del D.Lgs. 60/2017, attraverso l'inserimento di processi di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore. Progettare percorsi didattici comuni sui quali attuare la valutazione attraverso rubriche valutative oggettive e condivise. Proseguire nell'analisi delle prove per classi parallele e per classi ponte tra i vari ordini di scuola attraverso monitoraggi strutturati delle competenze raggiunte. Potenziare gli ambienti di apprendimento con l'allestimento di spazi funzionali e innovativi con aree dedicate. Potenziamento della didattica laboratoriale e utilizzo consapevole delle tecnologie applicate alla didattica.
- **Inclusione e differenziazione**: maggiore condivisione dei processi inclusivi anche con il coinvolgimento di operatori esterni che si occupano dello studente; formazione dei docenti di sostegno e curricolari su temi specifici riguardanti la disabilità e l'inclusione; predisposizione di percorsi didattici inclusivi e mirati alla personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento.
- **Continuità e orientamento**: percorsi orientati alla conoscenza di sé finalizzati a rilevare le reali attitudini degli studenti, in vista della scelta del corso di studi, e guidarli nella costruzione di un personale progetto di vita; maggiore raccordo tra gli ordini di scuola.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: creazione di un database sulle competenze e certificazioni possedute dal personale; monitoraggio costante per la rilevazione delle reali esigenze formative e del grado di soddisfazione delle esperienze.
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**: implementazione dei rapporti con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



- Ottimizzazione del curriculum, della progettazione e della valutazione, grazie a percorsi verticali e strumenti condivisi

Miglioramento degli ambienti di apprendimento con spazi innovativi, laboratori potenziati e tecnologie integrate.

Incremento della didattica laboratoriale e cooperativa, quale leva per competenze autentiche e partecipazione attiva.

Personalizzazione dei percorsi, con interventi mirati di recupero, sostegno e potenziamento.

- Uso consapevole delle tecnologie, al servizio dell'inclusione e dell'innovazione metodologica.
- Monitoraggio costante dei progressi degli studenti, per garantire coerenza, efficacia e continuità formativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione scolastica si focalizzano sul successo formativo degli studenti e sullo sviluppo professionale del personale, promuovendo un modello di "scuola sistemica" e "diffusa" per affrontare i cambiamenti e creare un ambiente di apprendimento di qualità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

I ruoli chiave nella gestione della scuola sono: Dirigenza, DSGA, Docenti, Personale ATA, Docenti Funzione Strumentale (FS) e i referenti per le diverse aree che garantiscono il funzionamento efficace e inclusivo dell'istituto. I ruoli chiave nella gestione della scuola sono: Dirigenza, DSGA, Docenti, Personale ATA, Docenti Funzione Strumentale (FS) e i referenti per le diverse aree che garantiscono il funzionamento efficace e inclusivo dell'istituto.

Attività prioritarie: formazione su intelligenza emotiva e comunicazione efficace; autovalutazione partecipata di istituto; formazione specifica per dirigenti e staff.



Le iniziative saranno finanziate con fondi Europei, Statali e regionali.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;

Possibili aree di innovazione

L'istituto promuove un approccio all'innovazione didattica e organizzativa fondato sulla progressiva integrazione di metodologie attive, sull'uso consapevole delle tecnologie e sulla valorizzazione delle competenze degli studenti e dei docenti. Le principali azioni innovative si realizzano attraverso:

1. Didattica per competenze

- Introduzione strutturata della didattica per competenze in tutte le discipline.
- Utilizzo di compiti autentici, rubriche valutative e prove di realtà come strumenti di



apprendimento e valutazione formativa.

2. Internazionalizzazione dei percorsi

Partecipazione ai programmi europei, in particolare Erasmus+, per favorire la mobilità, la collaborazione e la crescita interculturale.

Utilizzo delle TIC a supporto delle attività didattiche e dei progetti di cooperazione internazionale.

Partecipazione a progetti eTwinning e ad attività di telecollaborazione con scuole europee.

3. Formazione e sviluppo professionale dei docenti

Percorsi di formazione specifici sulla metodologia CLIL.

Aggiornamento continuo sulle tecnologie didattiche, sulle metodologie attive e sulla valutazione.

Attivazione di comunità di pratica, peer tutoring e osservazione reciproca tra docenti per favorire la diffusione delle buone pratiche.

4. Potenziamento delle lingue straniere

Rafforzamento del curriculum linguistico attraverso percorsi potenziati e progetti di eccellenza.

Preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali.

5. Inclusione e prevenzione della dispersione

Adozione di linee guida condivise per la stesura dei **PEI** e applicazione di metodologie pratiche e laboratoriali per favorire l'apprendimento degli alunni con DVA e BES.

Potenziamento delle strategie inclusive e dei supporti personalizzati, anche tramite l'uso di tecnologie assistive.

Attivazione di progetti di tutoring e mentoring tra pari.

6. Innovazione tecnologica

Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche dell'istituto.



Promozione dell'uso delle TIC, della didattica digitale integrata e di ambienti virtuali di apprendimento.

Potenziamento di attività di coding, robotica educativa e percorsi STEAM.

Sperimentazione di strumenti digitali avanzati e applicazioni di intelligenza artificiale a supporto dei processi didattici.

7. Comunicazione e servizi digitali

Utilizzo del sito web istituzionale e del registro elettronico come strumenti di comunicazione costante e trasparente con le famiglie.

Accesso digitale ai dati sugli apprendimenti degli studenti per garantire continuità educativa e partecipazione attiva delle famiglie.

Utilizzo del sito web istituzionale e del registro elettronico come strumenti di comunicazione costante e trasparente tra istituzione e docenti

8. Supporto psicologico e benessere scolastico

Attivazione di uno sportello di ascolto gestito da psicologa per studenti, famiglie e docenti.

Realizzazione di attività mirate alla promozione del benessere emotivo e relazionale.

9. Valutazione condivisa

Utilizzo di strumenti comuni di valutazione quali prove d'ingresso e finali, prove comuni per classi parallele e griglie di valutazione condivise.

Monitoraggio sistematico dei risultati per l'individuazione di aree di miglioramento e la definizione di interventi mirati.

10. Ulteriori pratiche innovative

Applicazione di metodologie attive quali flipped classroom, cooperative learning, debate, project-based learning, service learning, Coding e il pensiero computazionale, lavoro in piccoli gruppi di alunni.



Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili (aule laboratorio, atelier creativi, makerspace).

Progettazione interdisciplinare coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'Educazione Civica.

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Potenziamento della didattica attraverso un ottimale sfruttamento del tempo scuola, anche durante la sostituzione dei docenti assenti, evitando di parcheggiare gruppi di alunni in altre classi garantendo sempre la presenza di un docente per ogni singola classe (ore eccedenti, recuperi, scambi, ecc...)
- Incremento delle esercitazioni sulle prove INVALSI, anche nelle classi non coinvolte.
- Organizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento e utilizzo, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici.
- Attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative.

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Attività innovative che favoriscono lo sviluppo professionale del personale:

Dipartimenti verticali per la progettazione condivisa;

Condivisione di buone pratiche in incontri periodici o spazi digitali;

Innovazione didattica e metodologica;

Implementazione di rubriche valutative condivise;

Formazione su inclusione e benessere;

Sviluppo delle competenze organizzative e senso di responsabilità condivisa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Rubriche valutative condivise e osservazioni sistematiche;

Autovalutazione attraverso checklist adattate per età, semaforo dell'apprendimento ecc;

Uso di strumenti digitali per la valutazione;

Valutazione inclusiva e personalizzata anche attraverso l'uso di strumenti compensativi e criteri trasparenti;

Valutazione interdisciplinare per competenze STEM, di educazione civica e competenze europee;

Coinvolgimento delle famiglie con restituzione narrativa e condivisione di criteri per favorire l'alleanza educativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI



L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è basata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è considerata non solo come aggregazione di alunni della stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria si effettuano delle "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule della scuola primaria sono presenti le Lavagne interattive multimediali mentre alla scuola secondaria, dall'anno in corso, sono presenti in tutte le aule le digital board, il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:



- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'istituto realizza un percorso strutturato di orientamento finalizzato a supportare gli studenti nelle scelte consapevoli relative al proprio futuro scolastico, formativo e professionale. Il percorso si articola in iniziative progressive e integrate, calibrate sulle diverse fasce d'età e coerenti con le linee guida ministeriali per l'orientamento.

Orientamento formativo e didattico interno

- Attività di autovalutazione delle competenze, delle attitudini e degli stili di apprendimento.
- Laboratori disciplinari e interdisciplinari finalizzati alla scoperta delle proprie inclinazioni.
- Colloqui personalizzati con docenti tutor o figure di riferimento per l'orientamento.
- Incontri informativi per la scelta della scuola superiore

Sviluppo delle competenze orientative

- Laboratori dedicati alle competenze chiave europee: comunicazione, problem solving, pensiero critico, creatività.
- Percorsi di potenziamento delle competenze digitali per l'uso consapevole dell'informazione e per la ricerca attiva di opportunità formative e



professionali.

- Strumenti per la costruzione del proprio **portfolio delle competenze**.

Supporto personalizzato nelle scelte

- Colloqui personalizzati per studenti e famiglie nei momenti cruciali di scelta.
- Attività di mentoring e tutoring tra pari.

Collaborazione con famiglie e territorio

- Incontri informativi per le famiglie sulle opportunità formative e sulle prospettive lavorative.
- Coinvolgimento delle realtà produttive e culturali del territorio in reti e partenariati educativi.
- Partecipazione a fiere dell'orientamento e eventi istituzionali dedicati.

Monitoraggio e valutazione

- Rilevazione periodica dei bisogni orientativi degli studenti.
- Monitoraggio dei risultati dei percorsi di orientamento e dell'efficacia delle scelte compiute.
- Analisi dei dati relativi agli esiti scolastici e professionali a breve e medio termine.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola collabora con il territorio con progetti in rete, partnership con soggetti istituzionali e privati (Enti locali, associazioni culturali e sportive, Università ecc), eventi aperti alla cittadinanza.

La comunicazione usa il sito web, le pagine social istituzionali, il registro elettronico.

La scuola effettua la rendicontazione sociale tramite i canali istituzionali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allestimento di spazi didattici innovativi per l'utilizzo delle TIC nella didattica intercettando fondi PN e PNRR.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Costruiamo insieme un futuro migliore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto intende trasformare le aule e gli spazi sottoutilizzati in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e polifunzionali. Per quel che riguarda la scuola secondaria, si prevede un'evoluzione digitale dei laboratori che saranno dotati di strumentazione digitale per rendere ancora più utili ed efficaci le attività svolte sui materiali fisici. Sarà dato ulteriore spazio alla creatività digitale, con l'uso di nuove applicazioni che permetteranno agli studenti e a eventuali utenti esterni di acquisire nuove competenze, anche professionali. Con strumentazione adatta all'uso integrato con tablet si raggiungeranno nuovi obiettivi disciplinari nelle materie scientifiche per creare nuovi contenuti in compiti di realtà specifici di Unità di Apprendimento multidisciplinari appositamente strutturate. Per quel che riguarda la scuola primaria, l'intervento interesserà spazi sottoutilizzati, che verranno ridestinati ad attività innovative e diventeranno aule polifunzionali in plessi i cui studenti altrimenti non potrebbero agevolmente approfondire questi ambiti, per ora limitati a spazi presenti nella sola sede centrale. Inoltre verrà creato uno spazio polifunzionale aperto innovativo e modulare destinato a tutti gli studenti dove sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e delle tecnologie; un laboratorio in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali. Le finalità didattiche ed educative di questi nuovi spazi riguardano la promozione della partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni, l'acquisizione di comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità di appartenenza, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che li portino ad una formazione culturale tale da consentire loro di riflettere sulla realtà e orientarli positivamente verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente. Si punterà inoltre ad aumentare la motivazione in tutti gli studenti, a incrementare il successo scolastico, a potenziare la funzione formativa della scuola collegandola con il territorio e facendo di essa un polo di aggregazione.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: Di STEM in STEM in cammino verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Le finalità del progetto sono: - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; - Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso anche un approccio di apprendimento del metodo scientifico innovativo. - Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche - Creare percorsi di approfondimento rivolti a bambine/i e ragazze/i, dell'età compresa dai 4 ai 14 anni, sulle seguenti materie: matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding.

Metodologie L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze). Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva, quali ad esempio: - Learning by doing - Lo scopo è quello di esprimersi e sperimentare, puntando più sul processo che sul risultato. - L'apprendimento creativo, che si regge su quattro pilastri (projects, passion, peers, play); - TEAL (Technology Enhanced Active Learning, le "tecnologie per l'apprendimento attivo"), che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer, tutto questo all'interno di spazi laboratoriali opportunamente configurati. Materiali e spazi Potenziare il laboratorio scientifico con strumentazioni tecnologiche più moderne e dotare l'istituto di "laboratori mobili" con dispositivi e strumenti in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione .

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	30



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

● Progetto: La scuola del futuro è digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (DS, DSGA, Docenti, personale amministrativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. I percorsi formativi rivolti al personale e i laboratori di formazione sul campo hanno l'obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione



e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 54.005,52

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Dalla lingua ai linguaggi: cammino per il cambiamento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

.La finalità generale del progetto è il superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM, garantendo, comunque, a tutti i discenti la costruzione progressiva di un personale patrimonio di conoscenze, abilità e capacità



matematiche, scientifiche e tecnologiche che siano significative, solide e fruibili nell'affrontare situazioni e problemi reali, oltre che all'acquisizione di competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. Il potenziamento delle discipline STEM rappresenta oggi la risposta a un nuovo bisogno di formazione che metta sempre più gli alunni e le alunne in grado di apprendere attraverso il fare e la pratica. Gli argomenti saranno presentati in maniera il più possibile semplice e progressiva, preceduti e/o accompagnati da esempi, problemi svolti, richiami e riflessioni, con il rimando costante ad esercizi di consolidamento e ad attività laboratoriali. La valorizzazione dell'aspetto visivo e operativo-interattivo delle attività semplificherà i processi cognitivi complessi con ricadute estremamente positive: l'uso critico e creativo della tecnologia sarà enfatizzato, così come la promozione di creatività e curiosità. In questo contesto le tecnologie digitali infatti restituiscono agli alunni sensazioni positive e gratificanti che li incoraggeranno lungo le varie tappe del loro percorso di apprendimento. Le alunne e gli alunni, in tal modo, impareranno ad avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Le attività proposte aiuteranno a scoprire e scegliere di essere quello che più si desidera: uno scienziato, un ingegnere, un tecnologo o un matematico. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci prima descritti, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. I corsi formativi di lingua sono volti a fornire un valido strumento teorico-pratico a disposizione degli insegnanti della scuola primaria e secondaria. In particolare, il corso è diretto all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente in merito alla nuova didattica per le lingue, la metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 81.329,51

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Diritto al futuro - Chance educative per il successo formativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento anche eventualmente con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o con difficoltà a raggiungere il successo formativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 61.487,50

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento

LA SCUOLA HA ADERITO AL PNRR per l'attuazione delle azioni previste per l'Istruzione



Aspetti generali

L'elaborazione del Curricolo d'Istituto dell'Istituto n° 2 - Patti rappresenta il terreno sul quale si misura la capacità progettuale e organizzativa della scuola e costituisce la sintesi della visione educativa condivisa da tutta la comunità scolastica. Esso riflette l'identità dell'Istituto e risponde alle esigenze formative degli alunni, in rapporto al contesto culturale e sociale del territorio pattese.

Il nostro Istituto assume come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, declinandoli in modo coerente con le caratteristiche della popolazione scolastica e con le opportunità educative offerte dal territorio di Patti e dei Comuni limitrofi.

A partire dai documenti ministeriali, la scuola ha operato scelte mirate, selezioni e integrazioni, con l'obiettivo di costruire un Curricolo verticale capace di valorizzare le specifiche potenzialità degli alunni e di rispondere ai bisogni educativi emergenti. Particolare attenzione è stata posta alla continuità tra i diversi ordini di scuola e alla piena valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e sociali del territorio.

Le abilità e le conoscenze alla base delle competenze disciplinari e trasversali vengono considerate come elementi integrati e concorrenti alla formazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, da sviluppare in modo progressivo e unitario lungo l'intero percorso scolastico, in coerenza con quanto previsto dal Nuovo Obbligo d'Istruzione (MPI, 2007).

Il Curricolo dell'Istituto è strutturato per anni di corso e per discipline, con indicazione chiara delle competenze attese, degli obiettivi di apprendimento e delle metodologie didattiche. Esso costituisce uno strumento operativo condiviso, a supporto della progettazione didattica quotidiana e della pianificazione delle Unità di Apprendimento.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, proposte annualmente dal Collegio dei Docenti, sono integrate nel progetto educativo dell'Istituto e privilegiano tematiche ad alto valore formativo, culturale e civico, strettamente collegate alla realtà del territorio di Patti, alla sua storia, al patrimonio artistico-culturale, alle risorse naturali e alle istituzioni locali.

All'interno dell'Istituto operano referenti e gruppi di lavoro dedicati alla progettazione curricolare, alla valutazione, all'inclusione e all'innovazione metodologica, oltre ai dipartimenti disciplinari, che garantiscono la verticalità e l'unitarietà del percorso formativo.



I docenti attuano una progettazione didattica collegiale e condivisa, declinano obiettivi e competenze in maniera coerente ed esplicita e adottano criteri e strumenti comuni per la valutazione. La scuola fa uso di forme di certificazione delle competenze, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso strumenti diversificati e calibrati sui traguardi attesi: prove strutturate e semistrutturate, prove autentiche, rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche e strumenti digitali.

Il Curricolo dell'Istituto "Pirandello" è stato aggiornato a seguito della revisione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola di base (DM 254/2012 integrato da aggiornamenti e nuove linee guida) ed è oggetto di costante monitoraggio e revisione, per garantire l'allineamento alle esigenze degli alunni, alle innovazioni normative e alle caratteristiche del contesto locale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORSO MATTEOTTI	MEAA848012
CASE NUOVE MALLUZZO	MEAA848034
FRAZ. MONGIOVE	MEAA848045
PATTI MARINA	MEAA848056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. CASE NUOVE RUSSO	MEEE848017
"G.MILICI"	MEEE848028
FRAZ. MONGIOVE	MEEE848039
CAP. ZUCCARELLO	MEEE84806C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

" PIRANDELLO " PATTI

MEMM848016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata capace di fornire risposte ai vari interessi e alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria " funzione orientativa ". La Scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare e ampliare i contenuti di base ricevuti nella Scuola Primaria;
- avviare a una maggiore astrazione dei concetti
- chiarire e approfondire nessi e raccordi tra le diverse discipline;
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico;



- rafforzare e articolare il metodo di studio;
- sviluppare i valori che orientano la società in cui si vive;
- contribuire allo sviluppo di una cittadinanza consapevole.

Corso ad indirizzo musicale

Nel nostro Istituto è attivo un corso ad indirizzo musicale per dare risposte più complete alle richieste di esperienze formative della popolazione scolastica. Nel rapporto "La Buona Scuola" si sottolinea, infatti, come "la conoscenza dell'arte e della cultura, così come la pratica della musica, devono essere più presenti tra gli insegnamenti che la scuola fornisce ai nostri giovani". Lo studio di uno strumento musicale favorisce lo sviluppo delle capacità espressive, educa all'ascolto e potenzia le capacità di socializzazione, nello stesso tempo innalza gli standard formativi degli alunni in linea con la padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito dell'educazione musicale. L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado "L. Pirandello" è ormai una realtà conosciuta nel territorio grazie anche al lavoro svolto dai docenti che, oltre ad essere impegnati nell'insegnamento dello strumento, hanno formato un'orchestra composta dagli studenti delle tre classi ad indirizzo musicale che si esibisce dal vivo sia nell'Istituto, durante i concerti di Natale e di fine anno, sia in altri eventi pubblici cittadini, ricevendo ampi consensi. Per accedere al corso ad indirizzo musicale è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto dalla normativa vigente in materia. L'iscrizione va effettuata contestualmente alla compilazione della domanda per accedere alla classe I della scuola secondaria di I grado (scuola media). Gli allievi interessati vengono convocati per sostenere la prova che verte su elementi ritmici e di intonazione e non richiede alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova viene pubblicata una graduatoria di merito, stilata in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare; da tale graduatoria, in base al punteggio ottenuto, gli allievi vengono assegnati ognuno ad uno strumento musicale scelto tra pianoforte, clarinetto, chitarra e sassofono. Le lezioni, che comprendono momenti di insegnamento individuale, d'insieme e orchestrale, si svolgono durante le ore pomeridiane nelle aule della scuola assegnate.



Insegnamenti e quadri orario

N.2 PATTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO MATTEOTTI MEAA848012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASE NUOVE MALLUZZO MEAA848034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. MONGIOVE MEAA848045

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PATTI MARINA MEAA848056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. CASE NUOVE RUSSO MEEE848017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.MILICI" MEEE848028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. MONGIOVE MEEE848039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAP. ZUCCARELLO MEEE84806C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " PIRANDELLO " PATTI MEMM848016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, istituita dalla Legge 92/2019 e aggiornata dalle recenti Linee Guida del 7 settembre 2024, rappresenta un insegnamento trasversale che coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Ogni classe svolge 33 ore annue, integrate nelle diverse discipline e coordinate da un docente responsabile.

Il curriculum mira a sviluppare negli alunni:

- senso di responsabilità e rispetto delle regole;



- conoscenza dei principi della Costituzione e delle Istituzioni;
- consapevolezza digitale e uso sicuro delle tecnologie;
- attenzione alla sostenibilità, all'ambiente e al benessere personale e collettivo;
- spirito di collaborazione, partecipazione e legalità.

Nuclei tematici

1. Costituzione, diritto e legalità
Principi fondamentali, cittadinanza, convivenza civile, sicurezza, inclusione.
2. Sviluppo sostenibile e Agenda 2030
Ambiente, tutela del territorio, salute, stili di vita sani, cittadinanza globale.
3. Cittadinanza digitale
Uso responsabile del web, sicurezza online, media literacy, identità digitale.

Progressione verticale

- Infanzia: prime regole di convivenza, rispetto degli altri e dell'ambiente.
- Primaria: Costituzione semplificata, comportamenti responsabili, uso guidato del digitale.
- Secondaria: approfondimento delle Istituzioni, legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale critica.

La valutazione autonoma in pagella è basata su rubriche condivise, partecipazione, comportamenti civici e competenze trasversali; è proposta dal coordinatore e deliberata dal team docenti/Consiglio di Classe.

Allegati:

Curricolo-Ed.-Civica 2025.pdf



Approfondimento

Per l'anno scolastico 2025/2026 si attuerà il tempo ordinario di 30 ore settimanali

La scuola secondaria di primo grado ha anche un indirizzo musicale con l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte, sassofono.



Curricolo di Istituto

N.2 PATTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è rappresentato dal Curricolo d'Istituto, elaborato nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli indicati dalle Indicazioni ministeriali. La sua progettazione costituisce il vero terreno in cui si misura la capacità progettuale dei tre ordini di scuola.

Ogni Istituto Comprensivo è chiamato a operare scelte didattiche e organizzative relative a contenuti, metodi, strutture e valutazione, con particolare attenzione alla continuità educativa dai 3 ai 14 anni. In questo arco di età, si intrecciano i processi cognitivi e quelli relazionali, passando gradualmente da un approccio basato sull'“imparare facendo” a una capacità crescente di riflettere, formalizzare e utilizzare consapevolmente gli strumenti culturali come chiavi di lettura della realtà. Il curriculum diventa così la concretizzazione del contratto formativo, con valenza pedagogica e sociale.

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il curriculum si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, articolandosi in:

Nuclei fondanti dei saperi;

Obiettivi di apprendimento specifici, declinati per annualità;

Traguardi di competenza al termine di ogni segmento scolastico.



La dimensione verticale del curricolo coniuga i saperi essenziali delle discipline con le competenze trasversali di cittadinanza, orientando l'azione educativa alla formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nelle relazioni interpersonali e nella comunicazione sociale.

Internazionalizzazione e apertura culturale

L'Istituto promuove un processo di internazionalizzazione attivo e dinamico, proponendo, già dalla Scuola dell'Infanzia, esperienze didattiche che favoriscano:

- contatti intra- e interculturali;
- consapevolezza di stereotipi e pregiudizi;
- riconoscimento e valorizzazione della diversità culturale, a partire dalle culture presenti nella scuola e nel territorio.

Finalità del curricolo

- Evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetitività;
- Favorire la comunicazione e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Garantire un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Promuovere la formazione integrale della persona e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Tali finalità sono perseguite attraverso un ambiente di vita e apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale scolastico e dal dialogo educativo con famiglie e comunità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave, declinate in riferimento agli obiettivi europei e nazionali, includono:

1. Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo strategie, tempi e risorse adeguate.

2. Progettare



Utilizzare le competenze acquisite per definire obiettivi significativi e orientarsi nelle scelte formative e professionali future.

3. Comunicare

Comprendere messaggi complessi trasmessi con diversi linguaggi e supporti; esprimere pensieri ed emozioni utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari diversificati.

4. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, valorizzando le capacità proprie e altrui, gestendo conflitti e contribuendo all'apprendimento comune, rispettando i diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, dei diritti, dei doveri e delle responsabilità personali.

6. Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche applicando contenuti disciplinari e conoscenze della vita quotidiana.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Riconoscere analogie, differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Valutare criticamente informazioni e dati, distinguendo tra fatti e opinioni, e utilizzandoli in modo consapevole.

Allegato:



Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Regole della vita e del lavoro in classe.

Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.

Gruppi sociali, religiosi e culturali.

Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.

Valore della diversità

Ruoli nei diversi contesti. Principali istituzioni.

Inno, stemmi e bandiera.

Principali articoli della Costituzione Italiana Principali forme e funzionamento dello Stato e del Governo Principali ricorrenze civili (27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, ...).

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.

Gruppi sociali, religiosi e culturali.

Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.

Valore della diversità

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costruire relazioni positive in una società sempre più diversificata, basate sul confronto, sul dialogo e sul rispetto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprende il concetto di Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare i



principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali istituzioni, Inno, stemmi e bandiera.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Costruire relazioni positive in una società sempre più diversificata, basate sul confronto, sul dialogo e sul rispetto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Adottare comportamenti corretti nell'ottica della salvaguardia della salute propria e altrui e nel rispetto dell'ambiente.

Essere consapevole di far parte di un ecosistema.

Essere motivati ad assumere comportamenti rispettosi del proprio ambiente.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio



artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le Organizzazioni e le associazioni per la salvaguardia dell'ambiente.

Principali iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale.

Concetti di incuria e degrado e loro conseguenze nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.

Individuare i rischi nell'utilizzo della rete internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare le più comuni tecnologie per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Utilizzare il pc, alcune periferiche e programmi applicativi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le principali regole della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.

Individuare i rischi nell'utilizzo della rete internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana e i processi storici che hanno portato alla sua forma attuale.



- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Percepire la

dimensione del sé e dell'altro e condividerle nello stare insieme.

- Imparare, attraverso vari canali, a veicolare messaggi di pace, solidarietà e fratellanza.

- Fare del proprio contesto scolastico una palestra di vita che prepara al futuro, nell'esercizio dei propri diritti e

doveri di persone socialmente attive.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.
- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- Percepire la dimensione del sé e dell'altro e condividerle nello stare insieme.
- Imparare, attraverso vari canali, a veicolare messaggi di pace, solidarietà e fratellanza.
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico mondiale.
- Conoscere e comprendere il valore degli Organismi e delle varie Agenzie internazionali.
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione.

Conoscere e comprendere le libertà costituzionali e la storia della loro elaborazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'identità culturale italiana anche attraverso le principali festività e ricorrenze civili.

Ruoli nei diversi contesti Principali istituzioni Inno, stemmi e bandiera.

Principali forme e funzionamento dello Stato e del Governo Principali
ricorrenze civili (27 gennaio, 25 aprile...)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini dei diversi paesi europei.
- ☐ Conoscere ruoli e funzioni delle principali Istituzioni europee.
- ☐ Conoscere e comprendere le libertà costituzionali e la storia della loro elaborazione
- ☐ Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.
- ☐ Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE.
- ☐ Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico europeo.
- ☐ Conoscere e comprendere il valore degli Organismi e delle varie Agenzie



internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

□ Riconoscere la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.

□ Percepire la dimensione del sè e dell'altro e condividerle nello stare insieme

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

□ Fare del proprio contesto scolastico una palestra di vita che prepara al futuro, nell'esercizio dei propri diritti e

doveri di persone socialmente attive.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe e delle altre dipendenze.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere norme che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà

Promuovere il prendersi cura di se stessi degli altri e dell'ambiente, rispettando le peculiarità di ciascuno-

Acquisire le competenze essenziali di economia finanziaria

Prendere coscienza di concetti come lo sviluppo sostenibile , la tutela della biodiversità e del turismo sostenibile

Studiare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio

culturale locale, nazionale europeo ed extraeuropeo.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Imparare a riconoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".
- Iniziare a individuare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.
- Esercitare in modo consapevole comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura individuando in autonomia gli effetti del degrado e dell'incuria
- Conoscere e applicare nella sfera personale quotidiana comportamenti virtuosi volti a curare la propria salute e quella altrui.



- Conoscere e applicare nel quotidiano buone pratiche legate ai concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Acquisire le competenze essenziali di economia finanziaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e i principi della legalità.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole essenziali della Netiquette.

Riconoscere i rischi della rete-

Conoscere le misure di protezione e sicurezza, consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo.



.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i principali programmi e alcune app per la

realizzazione e condivisione di contenuti di apprendimento

- Conoscere le varie tipologie di device.

- Utilizzare i principali strumenti di

comunicazione di massa per orientarsi nel mondo contemporaneo

- Conoscere e usare i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole essenziali della Netiquette.

Riconoscere i rischi della rete-

Conoscere le misure di protezione e sicurezza, consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo.

Conoscere le varie tipologie di device.

Conoscere il significato identità digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare nella sfera personale quotidiana comportamenti virtuosi volti a curare la propria salute e quella altrui.

Distinguere le funzioni dei diversi device per usarli in modo consapevole.

Mettere in pratica comportamenti corretti da tenere in rete per navigare in modo sicuro.

Conoscere e rispettare l'identità digitale e le regole della privacy



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione diritto e legalità

Conoscenza del significato dei termini diritti/doveri - La bandiera italiana e l'inno nazionale - Funzione delle regole nei diversi contesti di vita quotidiana - Sviluppo dell'autonomia personale, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità - Diversità come valore e risorsa - Gesti e parole di cortesia nel relazionarsi con gli altri - Il significato e il valore della pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti - Il valore nutrizionale e la funzione del cibo - Le tradizioni agroalimentari legate al territorio - La raccolta differenziata in ambito familiare e scolastico - Usi e costumi della propria cultura (favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici...) - Osservazione e descrizione di opere d'arte attraverso un approccio laboratoriale al fine di creare un'interazione positiva con il mondo artistico - Tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio - Sicurezza, comportamenti, interventi correttivi - Le azioni della Protezione Civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Uso di strumenti digitali e attività laboratoriali per la realizzazione di elaborati multimediali - Giochi multimediali individuali e di gruppo - Conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ha l'obiettivo prioritario di accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché essi possano utilizzare i saperi acquisiti in contesti nuovi e complessi. Nell'elaborazione del curricolo si è tenuto conto dei diversi aspetti caratterizzanti ciascun segmento formativo. La scuola dell'Infanzia, partendo dalla naturale curiosità e attrazione dello studente per tutto ciò che lo circonda,



propone percorsi di lavoro flessibile dove il ruolo dell'insegnante sarà quello di mediatore tra lui e l'ambiente. La vita pratica, gli esperimenti e le ricerche sul campo accompagneranno tutto il percorso di apprendimento dell'allievo, per sviluppare così competenze legate al pensiero scientifico e ai linguaggi espressivi. Verrà valorizzato il metodo:

- della ricerca, basato sulla formulazione di previsioni e ipotesi;
- della scoperta e sistematizzazione delle prime conoscenze;
- dell'apprendimento costruttivista, che nasce dall'interazione del soggetto con il contesto ed è strettamente legato alla motivazione e al personale coinvolgimento del bambino, "si apprende facendo";
- dell'osservazione di situazioni problematiche, esercitazioni che promuovono la sperimentazione. Il percorso didattico prevede, inoltre, di offrire alle bambine e ai bambini incontri ed esperienze dirette, per dar loro l'opportunità di pensare e di esprimere liberamente le loro idee, le loro ipotesi e conoscenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo. La scuola Primaria, nel rispetto della libertà di insegnamento, individua alcune impostazioni metodologiche di fondo:
 - Realizzare attività progettuali per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge le alunne e gli alunni nel pensare-realizzare valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento
 - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze delle alunne e degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Nel processo di apprendimento l'alunna/o porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni,



abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allieva/o riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Gli aspetti qualificanti del curricolo della Scuola Secondaria di Primo grado riguardano:

- Progetti di continuità con le scuole superiori nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico, finalizzati all'acquisizione delle competenze legate al lavoro di gruppo, all'approccio logico ai problemi e al problem solving;
- Predisposizione di laboratori di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado, finalizzati all'acquisizione di competenze nell'applicazione del metodo scientifico;
- Imparare a conoscere il proprio patrimonio storico, artistico e culturale per una conseguente valorizzazione;
- Eventuali corsi di preparazione di lingua comunitaria, anche con la collaborazione di insegnanti madrelingua, in previsione della acquisizione di certificazioni linguistiche.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali consentono alle studentesse e agli studenti di prendere parte attiva ai molteplici contesti sociali e contribuiscono, oltre che al conseguimento del successo formativo, al buon funzionamento della società. Esse forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente le conoscenze e le abilità in modo da far fronte dei continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo della nostra scuola, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati, dal punto di vista cognitivo, alle studentesse e agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunna/o e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per



garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Nella scuola dell'infanzia, l'adozione di modelli sperimentali di certificazione delle competenze permette di valorizzare, con le competenze chiave legate ai campi di esperienza, anche le competenze relazionali e sociali, curando in modo adeguato all'età lo sviluppo di autonomia e responsabilità. Lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" è curata all'interno di specifici "laboratori di apprendimento" realizzati in orario curricolare nella scuola primaria, grazie all'utilizzo delle risorse di potenziamento per l'estensione da 27 a 29 ore settimanali dell'orario delle lezioni. Nella scuola secondaria di I grado i "Laboratori di apprendimento" sono realizzati, di norma, in orario pomeridiano e sono sempre centrati sugli aspetti metodologici e metacognitivi, oggetto di riflessione e ricerca-azione del personale docente.

Si vuole intervenire su alcuni nodi strategici per rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno successo formativo. L'intervento si concretizza in un'attività di recupero rivolta ad alunne/i a rischio di insuccesso, demotivazione e isolamento socio-relazionale. L'obiettivo del progetto è il recupero in ambito linguistico e matematico. Tale attività offre possibilità di successo negli apprendimenti scolastici anche ad alunne/i che evidenziano particolari carenze o che hanno bisogno di un tempo maggiore di apprendimento e di condizioni favorevoli alla concentrazione. La metodologia che si intende utilizzare mira a motivare le/gli alunne/i all'impegno come fattore preminente per il raggiungimento del successo scolastico e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle alunne e degli alunni coinvolti, privilegiando il dialogo, l'ascolto attivo e la messa in pratica di comportamenti condivisi e negoziati. La metodologia utilizzata è basata sul problem solving, sul metodo logico-deduttivo, sulla discussione guidata, su strategie individualizzate e di gruppo quali il metodo cooperativo, la discussione collettiva (brainstorming), l'educazione tra pari, il tutoring e le mappe concettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Allegato:

Curricolo-Ed.-Civica 2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA



Nella scuola dell'infanzia non è previsto un uso della quota di autonomia. Nella scuola primaria l'utilizzo della quota di autonomia è attuata con ore di potenziamento mediante l'attivazione di laboratori di apprendimento. Nella scuola secondaria di I grado non è prevista una quota di autonomia, ma sono attuati in orario pomeridiano, "Laboratori di apprendimento" centrati sugli aspetti metodologici e metacognitivi.

CURRICOLO STEM

Linee guida articolo n.1 comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022- "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018- competenze chiave per l'apprendimento permanente, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, dai Nuovi Scenari del 2018.

Le azioni mirate e integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematicoscientifico-tecnologiche e digitali, nominate come "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ma interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. L'integrazione fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento. Inoltre sviluppa capacità comunicative, creatività, abilità di scrittura, fiducia in se stessi e perseveranza. Link line guida MIM

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+STEM.pdf/2aa0b11f-7609-66ac-3fd8-2c6a03c80f77?version=1.0&t=1698173043586>

La metodologia ha lo scopo di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare loro il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale, in un'ottica di problem solving, mentre la loro applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni



lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie. Le linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in quanto il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica.

In linea con la VISION del nostro Istituto, l'obiettivo è "formare i cittadini di domani, fornendo loro opportunità di crescita civile, eguaglianza nelle opportunità, sviluppo di un pensiero autonomo, consapevole, critico e libero, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica" e tecnologica nell'ottica STEM. In sintonia con il percorso di miglioramento "ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO", per ri-progettare tempi e spazi della scuola in funzione della flessibilità, dell'innovazione educativa e didattica. Le metodologie didattiche attive sono quindi le più efficaci se realizzate in un'ambiente di apprendimento flessibile. Tali metodi didattici privilegiano quindi l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi. I pilastri della didattica inclusiva sono 4: progettazione, collaborazione, efficacia e, infine, relazioni ed emozioni.

OBIETTIVI STEM

- Sviluppare il pensiero critico • Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding • Sviluppare i concetti di condivisione • Utilizzare fonti formative di generi differenti • Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana • Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo • Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione • Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto • Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità • Sviluppare la comunicazione efficace.

La didattica attuata combina l'integrazione delle STEM enfatizzando l'interconnessione e l'applicazione delle stesse nel mondo reale per guidare l'implementazione di pensiero trasversale, sistemico, critico, l'applicazione di conoscenze e situazioni pratiche. Le nostre progettazioni didattiche sono basate sull'applicare le conoscenze di più discipline per risolvere un problema o completare un compito. Questo modus operandi didattico favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione.

Curricolo di Orientamento



Il curricolo di orientamento è inserito all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'istituto, che definisce finalità, percorsi formativi e attività didattiche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Il PTOF comprende anche gli obiettivi di orientamento come parte integrante dell'offerta formativa per accompagnare gli studenti nelle transizioni tra ordini di scuola e nella conoscenza di sé e delle opportunità educative e professionali future.

L'orientamento scolastico dell'Istituto Pirandello persegue i seguenti obiettivi generali:

Conoscenza di sé e dei propri interessi

- Accompagnare gli studenti a riflettere sulle proprie capacità, attitudini ed interessi personali.
- Favorire processi di autovalutazione e consapevolezza delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Informazione e conoscenza del sistema scolastico

- Offrire informazioni sul sistema educativo italiano, in particolare sui diversi indirizzi di scuola secondaria superiore a cui gli alunni possono accedere dopo la Secondaria di I grado.

Sviluppo di competenze orientative

- Integrare attività orientative nei percorsi curriculari tramite esperienze didattiche che promuovono competenze trasversali (come pensiero critico, collaborazione, comunicazione, progettazione), in linea con le indicazioni nazionali.

Coinvolgimento di famiglie e territorio

- Promuovere la partecipazione di famiglie e realtà locali (scuole superiori, enti formativi, professionali), attraverso **open day**, incontri informativi e attività di raccordo.



Allegato:

curricolo-verticale-orientamento.pdf

Curricolo per l'internazionalizzazione

Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, una sfida, oltre che un'opportunità. Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore di stare nella globalità. Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

creare un ambiente aperto per l'apprendimento;

rendere l'apprendimento più attraente;

rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere;

sviluppare lo spirito imprenditoriale;

aumentare la mobilità degli scambi;

migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;

migliorare le competenze digitali sia dei docenti che dei discenti.

educare i discenti allo "Share" e all'uso dei social in maniera più consapevole e responsabile;

fare dell'apprendimento permanente una realtà.

Allegato:

□ PIANO internazionalizzazione.pdf



Curricolo per l'uso dell'Intelligenza artificiale

Il curricolo definisce le strategie, gli obiettivi e le modalità di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo n 2 Pirandello, in conformità alle Linee guida del MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (2025).

L'obiettivo è promuovere un uso consapevole, etico e sicuro delle tecnologie IA per migliorare didattica, inclusione, personalizzazione e organizzazione scolastica.

Allegato:

□ PIANO intelligenza artificiale con regolamento allegato.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N.2 PATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetti Erasmus+

La scuola partecipa a scambi culturali con partner esteri ed in atto ha uno scambio con una scuola portoghese per attività di mobilità studentesca e di [job shadowing](#).

La scuola ha in atto il processo di accreditamento per l'attuazione della mobilità del personale e degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Dalla lingua ai linguaggi: cammino per il cambiamento

Allegato:



□ PIANO internazionalizzazione.pdf

○ Attività n° 2: e-Twinning

Il progetto eTwinning è finalizzato a sviluppare la partecipazione attiva degli alunni nell'apprendimento delle lingue straniere utilizzando un metodo alternativo rispetto alla tradizionale lezione frontale e una metodologia laboratoriale. Oltre a ciò, eTwinning permette di aumentare la motivazione degli alunni trattando tematiche legate a interessi, esigenze e obiettivi personali. Gli allievi collaborano con gli studenti stranieri in un contesto multiculturale, sicuro e gratuito. Inoltre, migliorano le competenze digitali, relazionali, organizzative, di cittadinanza e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Dalla lingua ai linguaggi: cammino per il cambiamento

Allegato:

□ PIANO internazionalizzazione.pdf

○ Attività n° 3: Laboratori di potenziamento linguistico - certificazione linguistica

Il progetto nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e prepararli al conseguimento delle certificazioni Trinity (scuola primaria) e Cambridge English (scuola secondaria di primo grado), riconosciute a livello internazionale come standard di riferimento per la conoscenza della lingua inglese.

I corsi sono articolati in moduli differenziati per livello (A1, A2, B1, B2), in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), e si concentrano sullo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche: listening, reading, writing e speaking.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Dalla lingua ai linguaggi: cammino per il cambiamento

Allegato:

□ PIANO internazionalizzazione.pdf

○ **Attività n° 4: Accordi di partenariato con istituzioni scolastiche europee.**



L'attività prevede la collaborazione tra la nostra scuola e diverse istituzioni scolastiche europee, con l'obiettivo di ampliare l'orizzonte culturale degli studenti e favorire un apprendimento aperto all'Europa. Attraverso questi partenariati vengono realizzati progetti comuni, scambi culturali, attività digitali condivise e momenti di formazione per i docenti.

Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con coetanei di altri paesi, migliorare le competenze linguistiche, utilizzare le tecnologie per lavorare a distanza e sviluppare capacità di collaborazione e cittadinanza europea. I docenti possono invece osservare nuove metodologie didattiche e partecipare a percorsi formativi internazionali.

Queste esperienze arricchiscono il percorso scolastico, rafforzano la dimensione europea del curriculum e rendono la scuola un luogo più aperto, innovativo e connesso con il mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Dalla lingua ai linguaggi: cammino per il cambiamento

Allegato:

- PIANO internazionalizzazione.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.2 PATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING

Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. -attività di programmazione - attività di robotica educativa - Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Mostrare interesse verso macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come



avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

Attività in palestra e in ambiente outdoor - Giochi di esplorazione dell'ambiente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;...

-Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;

- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie



○ Azione n° 4: CODING E TINKERING

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività di robotica educativa
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della



tecnologia attuale.

- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ Azione n° 5: ORIENTEERING

- Attività in palestra e in ambiente outdoor - Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale) - Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,



tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

○ Azione n° 6: DIGITAL STORYTELLING

Utilizzare robot (Lego), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni,), informare e, disegnare (tavola grafica, Google Art and Culture)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ Azione n° 7: LABORATORI SCIENTIFICI

Orientarsi tra le scienze della fisica per andare ad analizzare i quattro elementi alla base dell'universo per scoprire i punti di forza e di debolezza (criticità)



Esperimenti e studio al microscopio di microplastiche su campioni di acqua marina , di ruscello e scarico della lavatrice

Le energie rinnovabili - I materiali rinnovabili - La raccolta differenziata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le varie forme di inquinamento - Conoscere le strategie di riuso e il riciclo - conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico) - Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione

○ Azione n° 8: CODING E TINKERING

Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli .

Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1 Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)

Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

○ **Azione n° 9: DIGITAL STORYTELLING**

Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software adeguati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ricerca, organizzare, illustrare, presentare

○ Azione n° 10: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.

Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.

Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche



piane.

○ **Azione n° 11: ORIENTEERING**

Attività in palestra e in ambiente outdoor - Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale) - Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. - Leggere una cartina - Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale - Usare della bussola - Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.



Moduli di orientamento formativo

N.2 PATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Migliorare la conoscenza di sé

Realizzazione "Carta d'identità" (anche in lingua straniera)

Descrizione e presentazione di sé

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Sapersi autovalutare

Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni

Esprimere un giudizio valutativo su un lavoro o un gioco svolto, compilando, con la guida dell'insegnante, un semplice questionario (vedi questionario allegato: "Mi valuto") in base a: motivazione, modalità operativa, difficoltà incontrate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale**

Giochi d ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi e situazioni scolastiche Realizzare un regolamento

Riflessione, discussione su comportamenti corretti da tenere in vari luoghi, circostanze, al di fuori dell'ambiente scolastico

Educazione stradale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Migliorare la conoscenza di sé**

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Sapersi autovalutare**

Discussioni collettive sui risultati emersi dalle valutazioni dei lavori

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale

Giochi d ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Proporre alcune situazioni conflittuali e invitare ad autoanalizzare le proprie risposte, emozioni e modifiche di reazione

Lettura di storie mirate a far riflettere su situazioni di conflitto

Discussioni in classe

Mettere in luce come i problemi possono essere visti da punti di vista diversi dal proprio e



come ciò possa provocare conflitti

Brainstorming: "Diversità è..." per riflettere sul concetto di diversità e darne una definizione

Compilazione di un semplice questionario relativo alla diversità

Lecture sul tema della diversità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Migliorare la conoscenza di sé

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: Acquisire capacità di giudizio e di critica.

Indurre l'alunno, attraverso il dialogo e l'introspezione, a parlare, descrivere, riferire le proprie sensazioni, emozioni ogni qualvolta vive una situazione.

Di fronte a fatti di cronaca, descrivere i propri sentimenti, esprimere le proprie riflessioni.

Proporre particolari testi atti ad indurre discussioni in classe, nelle quali far emergere riflessioni,

sentimenti...

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Sapersi autovalutare

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 10: Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale**

Lavori in gruppo

Discussioni

Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali,

dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 11: Prendere decisioni**

Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui.

Espressione delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti

Scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto ogni anno elabora progetti o aderisce a quelli promossi da soggetti esterni, con lo scopo di arricchire l'offerta formativa curricolare o di ampliarla in coerenza con le finalità del PTOF. Per il triennio 2025-2028 sono state individuate delle macro aree, all'interno delle quali verranno collocati i progetti o le attività scelti dai team docenti. I progetti potranno essere elaborati anche in corso d'anno per rispondere a nuove esigenze che dovessero emergere, per sperimentare nuove strategie didattiche o per cogliere opportunità e risorse che dovessero presentarsi, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Le macroaree progettuali sono otto: A: AREA SALUTE E BENESSERE B: INCLUSIONE - ORIENTAMENTO – CITTADINANZA - LEGALITA' C: AREA DEL POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO D: AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO-LINGUA MADRE E: AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO F: AREA DELLA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO G: AREA RECUPERO DELLE ABILITA' E SUCCESSO FORMATIVO H: AREA PIANO INTEGRATO PON FSE E FESR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove



standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

- Allineare il più possibile la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola sec. di 1° grado con gli esiti certificati dall'Invalsi. Potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline (italiano, matematica, lingue straniere) fondamentali nella maturazione dei processi cognitivi trasversali. - Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia. - Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Approfondimento

.Si riportano di seguito le Competenze di riferimento dei Modelli di certificazione introdotti con decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 per il I Ciclo di Istruzione.

Per la Primaria

Competenze digitali: Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Per la Secondaria di I Grado

Competenze digitali: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

● AREA DEL POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Primaria "A scena aperta": il progetto vuole favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e avviare i giovani all'approfondimento della cultura. -"Attori in erba", il progetto mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri sviluppando la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione. -"Propedeutica musicale: alla scoperta degli elementi ritmici essenziali della musica attraverso la Body Percussion ed i giochi ritmico-fonici"; il progetto è rivolto alle classi V e vuole fornire le competenze essenziali relative alla ritmica musicale, per mezzo di attività ludiche



che mirano a sviluppare e potenziare le capacità di riconoscimento e riproduzione per imitazione di basilari pattern ritmico-melodici, nonché loro collocazione nella planimetria plastico-luministica di semplici brani ed esercizi proposti dal docente Esploratori del Natale nel mondo : Un viaggio alla scoperta di come si festeggia il Natale nei diversi Paesi del pianeta, con un'attenzione speciale ai dolci tipici delle tradizioni locali. Finalità educative - Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diverse culture del mondo. - Sviluppare curiosità e spirito di esplorazione. - Favorire la collaborazione tra classi e discipline. - Scoprire tradizioni culinarie e simboliche legate al Natale. -TOY STORY: la storia dei giocattoli - Secondaria I grado - PROGETTO MUSICALE - Arrangiamenti. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria. L'obiettivo fondamentale sarà quello di realizzare arrangiamenti per l'organico presente nella scuola - Chitarra, Sassofono, Clarinetto e Pianoforte - spaziando tra brani del repertorio di musica classica, pop, jazz, ecc..., dando la possibilità ai ragazzi di ampliare la loro conoscenza musicale attraverso i vari stili musicali di ieri ed oggi. Il Progetto si concretizzerà nella realizzazione di "MANIFESTAZIONI MUSICALI" che vedranno impegnati tutti gli alunni iscritti ai Percorsi di Strumento Musicale. -Coro d'istituto: realizzazione di brani in occasione del concerto di Natale e del saggio di fine anno -Restyling...scorci di paesaggio". Il progetto, destinato alle classi II e III, vuole far sviluppare senso critico e senso di responsabilità verso il patrimonio culturale; rielaborare creativamente immagini a fini espressivi per incentivare una lettura visiva critica; stimolare la collaborazione tra i partecipanti, legittimando e sostenendo la diversità degli elaborati. -"Mercatini di Natale".. Laboratorio di riuso creativo"; il progetto, destinato a tutte le classi, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e alla riduzione dello scarto, imparando a scoprire le potenzialità dei materiali di recupero e le tecniche tradizionali e sperimentali di assemblaggio creativo. - "Apprendisti Ciceroni®"- progetto di educazione alla Cittadinanza Attiva FAI": classi III .Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni FAI, i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Piano delle Arti Tutto l'Istituto: - "Carnevale" "Pirandello day"-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior



numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni. - Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il teatro, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la



sperimentazione di situazioni di vita. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

COMPETENZE ATTESE

Competenze europee: □

Consapevolezza ed espressione culturale □

imparare ad imparare □

competenza sociale e civica □

spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Padroneggia percettivamente i fenomeni sonori .Controlla le sue risorse motorie applicate allo strumento Riconosce la specificità del linguaggio di un testo drammaturgico Controlla le sue risorse motorie ed è consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena Attribuisce significati alle parole che ascolta in un testo Affina capacità di memorizzazione Apprezza ogni genere di linguaggio ed espressione teatrale e musicale Integra la propria prestazione con quella dei compagni Usa creativamente i materiali sonori Padroneggia le strutture portanti del linguaggio musicale Sa utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale Partecipa a eventi teatrali e cinematografici e visite a musei, siti artistici, storici e culturali È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi

● AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO

PRIMARIA -Favolosofia PRIMARIA/ secondaria - Progetto lettura - IO LEGGO PERCHE' -Concorsi letterari -Dante day - - Progetto Biblioteca: Il progetto si propone di: • Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; • favorire l'approccio alla lettura, intesa non solo come "dovere", ma come "piacere", promuovendo un atteggiamento positivo • far conoscere ed amare la biblioteca; • fornire agli alunni le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo,creativo e costruttivo con il libro. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e avverrà in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca del Comune, la Biblioteca comunale, le librerie del territorio. SECONDARIA -Progetto Giornalismo a scuola Il progetto si propone di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle



modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Promozione di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità



Migliorare la continuit  informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorit 

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre pi  strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.. Allineare il pi  possibile la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola sec. di 1  grado con gli esiti certificati dall'Invalsi. Potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline (italiano, matematica, lingue straniere) fondamentali nella maturazione dei processi cognitivi trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'insegnamento della lingua italiana si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione nella propria lingua madre.

Competenze attese

L'alunno interagisce scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni. Analizza semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video per coglierne le principali specificità. Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

● AREA SALUTE E BENESSERE

INFANZIA /PRIMARIA " Cresco sportivamente" PRIMARIA -SCUOLA ATTIVA KIDS -Progetti sportivi scuola primaria -PROGETTO DI LETTURA E SCRITTURA EMOZIONALE (CLASSI PRIME PLESSO MILICI); Il progetto, di durata quinquennale e di rilevanza strategica per i bisogni degli alunni della classe 1 che si affacciano al nuovo mondo della Scuola Primaria, nasce come percorso di educazione affettiva che possa alleggerire la "fatica" di crescere e fornisca, strumenti specifici per riconoscere le emozioni imparando a gestirle e ad affrontare le difficoltà. Il percorso di apprendimento delle emozioni va di pari passo con quello cognitivo: ci si propone, pertanto, di emozionare, mantenendo così aperta la disponibilità di ciascuno ad apprendere desideri, curiosità, paure, inibizioni e tanto altro per portare in superficie un'immagine nitida e realistica,



imperfetta ma accettabile e preziosa, del proprio essere "bambino-alunno".

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA -"Educazione alimentare: L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Tra queste: □ la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso; □ la necessità di adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda; □ l'esigenza irrinunciabile di ristabilire un rapporto corretto con la propria storia, individuale e collettiva, al fine di facilitare la formazione dell'identità di ognuno. -PROGETTO ICARO: Educazione stradale: ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza e l'interiorizzazione di valori che portano ad assumere forme di convivenza responsabili e costruttive: muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettando il contesto ambientale, sono comportamenti che la scuola diffonde per educare i giovani a una cittadinanza consapevole. - SECONDARIA -"LA SETTIMANA DELLO SPORT" - PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DELLA PALLAVOLO. - Scuola attiva-JUNIOR: è un progetto che parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona.



L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

COMPETENZE ATTESE

Competenze europee: □

Imparare ad imparare □

Competenze sociali e civiche □

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità □

Consapevolezza ed espressione culturale

L'alunno ha consapevolezza della propria identità corporea. Percepisce il proprio corpo e padroneggia gli schemi motori e posturali in relazione a variabili spazio-temporali Utilizza strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona Esplora e opera nello spazio in un'ottica di prevenzione e sicurezza e di benessere psicofisico Conosce i rischi ed applica comportamenti sicuri Segue le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco). Sta bene con gli altri e condivide esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive Interiorizza e mette in atto comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e della collettività Assume abitudini alimentari corrette Acquisisce e mette in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista Condivide i valori etici che sono alla base della convivenza civile Utilizza strategie di cooperazione e collaborazione

● AREA INCLUSIONE - ORIENTAMENTO – CITTADINANZA - LEGALITA'

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA -Progetto solidarietà - Progetto Natale solidale -Progetto legalità -Progetto di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo -Recupero disciplinare
PRIMARIA -ORTOART: l'Orto Tintorio , L'orto tintorio è un progetto di coltivazione sostenibile.



Attraverso la coltivazione di antiche piante tintorie si sperimenterà un approccio diretto con la natura, partendo da un seme per giungere al colore su tessuto. -"Aggiungi un compagno in classe...": Si tratta di un progetto a "classi aperte" per una didattica più laboratoriale e cooperativa -"Classe in movimento": È un progetto sperimentale che sarà portato avanti durante questo anno scolastico nelle due classi quarte del plesso di Scuola Primaria "Giuseppe Milici". Si tratta di un modello organizzativo innovativo basato su aule tematiche per gruppi di discipline, secondo il quale gli alunni si muovono verso un'altra aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio della lezione. EDUCAZIONE STRADALE PROGETTO ICARO: Il progetto vuole diffondere tra gli studenti l'importanza delle regole relative alla sicurezza stradale. -PROGETTO GIARDINAGGIO: RINVERDIAMO IL NOSTRO MONDO: il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria di Marina di Patti e ha i seguenti obiettivi: OBIETTIVI: • Acquisire il concetto di rispetto della natura; • Conoscere i cicli vitali di specie erbacee, officinali, arbustive ed ornamentali; • Consolidare i concetti temporali (prima, in seguito, infine; il succedersi dei mesi e delle stagioni...); • Comprendere il rapporto causa-effetto; • Conoscere l'effetto del clima sul ciclo biologico dei vegetali; • Capire l'influenza dell'intervento dell'uomo sullo sviluppo e la produzione delle piante. Primaria/secondaria -ORTI SLOW FOOD - Educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo Secondaria -"APPRENDISTI CICERONI®"- PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA FAI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia. Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento



Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale.

Competenze attese:

Competenze europee: □

-Imparare ad imparare □

-Competenze sociali e civiche □

-Spirito di iniziativa ed imprenditorialità □

-Consapevolezza ed espressione culturale

Sviluppa atteggiamenti d'autostima Accetta la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso Acquista consapevolezza delle sue potenzialità. Coopera per la realizzazione di azioni comuni Rispetta e accetta le regole di convivenza sociale Valorizza la propria e altrui cultura Assume e porta a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità Assume impegni e responsabilità per il bene comune Fa delle scelte e le spiega in modo semplice Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Conosce i ruoli nei diversi contesti

● AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

-INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA -Coding -PROGETTO STEAM PRIMARIA/SECONDARIA -giochi



matematici -Recupero disciplinare -Coding - pi greco day

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Promozione della capacità degli studenti di utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo critico, sicuro ed etico, comprendendone i meccanismi di base e sfruttandone le potenzialità per l'apprendimento e la cittadinanza digitale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo



Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Traguardo

Favorire in modo sempre piu' strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti devono promuovere lo sviluppo delle abilità logico -matematiche e della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.



COMPETENZE ATTESE

Competenze europee:

- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale • imparare ad imparare • competenza sociale e civica
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Osserva, descrive e analizza fenomeni; Organizza il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica Elabora progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli Valuta i risultati raggiunti

● AREA DELLA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA - Progetto accoglienza -Progetto continuità - Open day - Progetto lettura PRIMARIA/SECONDARIA - RECUPERO DISCIPLINARE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui



percorsi degli studenti.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Approfondimento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Finalità:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico
- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio)
- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi sape

● AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PRIMARIA: -Progetto Trinity: progetto di potenziamento della lingua inglese con obiettivo la certificazione Trinity rivolto agli studenti della primaria (dalla III alla V), previo superamento esame GESE -"Ad un passo dalle prove Invalsi": Il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità delle competenze di italiano, matematica ed inglese (solo classe V) in vista della preparazione alle prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria



SECONDARIA • Certificazioni linguistiche Cambridge • CLIL (Content and Language-Integrated Learning) • Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus. • Partecipazione ad eventi teatrali in L2 • L'accoglienza ed integrazione di studenti stranieri • "THEATRE IN ENGLISH: A JOURNEY INTO LANGUAGE AND DRAMA" • LABORATORI LINGUISTICI FINANZIATI CON FONDI PN 21-27

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Promozione di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i



diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il mondo della scuola, mostra sempre più il bisogno di modernizzarsi e internazionalizzarsi, per offrire ai propri studenti una formazione di respiro europeo, in uno scenario globalizzato, dove l'interculturalità rappresenta il valore aggiunto di una società aperta. Un piano strategico



per l'internazionalizzazione, è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio,

● AREA DEI PROGETTI PN Scuola e competenze 2021_2027

- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6. A4 – Sotto azione ESO4.6. A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. CUP: B94D25000740007 CNP: ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-16 - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell’istruzione e del merito dell’ 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate). CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-664 CUP: B54D25003580007 - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD”. CUP: B44D25000440007 CNP: ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-52

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promozione della capacità degli studenti di utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo critico, sicuro ed etico, comprendendone i meccanismi di base e sfruttandone le potenzialità per l'apprendimento e la cittadinanza digitale.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.

Priorità



Migliorare la continuit  informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorit 

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre pi  strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria raggiungono abilit  al di sotto della media nazionale .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● AREA RECUPERO DELLE ABILITA' E SUCCESSO FORMATIVO

PRIMARIA/SECONDARIA - Recupero disciplinare INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA - Progetto continuità - open day

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate a distanza tra i diversi plessi e tra le classi soprattutto nella scuola primaria, garantendo condizioni di somministrazione più uniformi e una maggiore coerenza negli approcci didattici e valutativi.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei risultati tra plessi e tra classi nelle prove standardizzate a distanza, entro un margine ritenuto accettabile dall'istituto (es. scostamento inferiore alla media regionale o alla variabilità interna degli anni precedenti) adottando stabilmente protocolli condivisi, pratiche didattiche coerenti e criteri comuni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola

Traguardo

Costruire un sistema strutturato di raccolta, analisi e restituzione dei dati sugli studenti che dalla primaria passano alla secondaria di I grado e da quest'ultima alla secondaria di II grado, al fine di comprendere i percorsi e le eventuali criticità nel rendimento.



Priorità

Migliorare la continuità informativa e il raccordo tra ordini di scuola

Traguardo

Promuovere pratiche condivise di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini, compresa la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per garantire il rientro delle schede di raccordo e la costruzione di un quadro completo sui percorsi degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di personale a percorsi di formazione su aspetti innovativi

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.. Allineare il più possibile la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola sec. di 1° grado con gli esiti certificati dall'Invalsi. Potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline (italiano, matematica, lingue straniere) fondamentali nella maturazione dei processi cognitivi trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FESR REACT EU
REALIZZAZIONE RETI LOCALI,
CABLATE E WIRELESS
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FINALITA': realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno

delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete

capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione

alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il

cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La

misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di

edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: DIGITAL BOARD
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-FESR REACT EU- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione(FINALITA'. Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale

della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la

dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per

migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive,

nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente

ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle

segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa

delle scuole.).

Approfondimento

- Innovazione Didattica con Integrazione efficace delle tecnologie nella didattica.
- Sviluppo delle competenze digitali di studenti e personale.



- Potenziamento delle aule flessibili digitali nei plessi.
- Uso regolare di app educative.
- Percorsi di educazione civica digitale (sicurezza on line, privacy, Safer Internet day ecc).
- Uso del digitale per favorire l'inclusione.

In sintesi si mira a rendere la scuola un ambiente più digitale e innovativo, misurando i progressi e indirizzando le risorse per raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CORSO MATTEOTTI - MEAA848012

CASE NUOVE MALLUZZO - MEAA848034

FRAZ. MONGIOVE - MEAA848045

PATTI MARINA - MEAA848056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

I punti di riferimento per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) che contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza, in ordine ai cinque campi di esperienza, che il bambino dovrebbe possedere al termine dei tre anni. I docenti, in tal senso:- effettuano osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti messi in atto degli alunni in relazione all'argomento;- effettuano osservazioni occasionali con l'annotazione, durante le attività, del numero e della qualità dell'intervento (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti..); - raccolgono documentazione (elaborati grafici, schede didattiche, cartelloni...);

- in sede di colloquio presentano gli elaborati significativi alle famiglie.

Al termine dei tre anni di frequenza i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione a identità, autonomia, cittadinanza unite alle competenze. Questo profilo viene presentato alle docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimere negli altri il proprio stato d'animo e comportamenti. Per questo si valuta l'acquisizione di fiducia verso se stessi e il riconoscimento e il rispetto delle regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, si incentra sui livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Tale attività valutativa si realizzerà attraverso l'osservazione delle dinamiche personali ed interpersonali e attraverso la documentazione dell'intero percorso formativo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.2 PATTI - MEIC848005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Punti di riferimento per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza, in ordine ai cinque campi di esperienza, che il bambino dovrebbe possedere al termine dei tre anni. I docenti, in tal senso: - effettuano osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla rilevazione degli obiettivi raggiunti; - effettuano osservazioni occasionali con l'annotazione, durante le attività, del numero e della qualità dell'intervento (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti..); - raccolgono documentazione (elaborati grafici, schede didattiche, cartelloni...); Al termine dei tre anni di frequenza i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione a identità, autonomia, cittadinanza unite alle competenze. Questo profilo viene presentato alle docenti della



scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-Curricolo-organizzazione-e-valutazione-definitivo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimere negli altri il proprio stato d'animo e comportamenti. Per questo si valuta l'acquisizione di fiducia verso se stessi e il riconoscimento e il rispetto delle regole condivise.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento rappresenta una componente essenziale del processo educativo e formativo e ha finalità formativa, educativa e orientativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico di ciascun alunno. In coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione nella scuola primaria è



espressa mediante giudizi sintetici, correlati a descrizioni dei livelli di apprendimento, superando l'utilizzo dei precedenti livelli descrittivi. La scuola secondaria di I grado mantiene la valutazione espressa in voti numerici, anch'essi accompagnati da descrizioni coerenti e condivise, al fine di garantire trasparenza, equità e chiarezza comunicativa. Valutazione nella scuola primaria Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente Tali giudizi: descrivono il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste per ciascuna disciplina; sono correlati a descrittori condivisi, definiti nel PTOF, che rendono espliciti i criteri di attribuzione; tengono conto del percorso formativo dell'alunno, dei progressi compiuti e del grado di autonomia dimostrato. La valutazione: è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; valorizza i progressi rispetto alla situazione di partenza; promuove la consapevolezza dell'apprendimento da parte degli alunni e delle famiglie. Resta centrale la valutazione in itinere, realizzata attraverso osservazioni sistematiche, prove strutturate e non strutturate, compiti autentici e strumenti diversificati, con funzione prevalentemente formativa e di supporto al processo di insegnamento-apprendimento. Valutazione nella scuola secondaria di I grado Nella scuola secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è espressa mediante voti in decimi, ai sensi della normativa vigente, ed è accompagnata da descrizioni dei livelli di apprendimento, definite nel PTOF, che ne esplicitano il significato in termini di: conoscenze acquisite; abilità e competenze sviluppate; grado di autonomia e rielaborazione personale; continuità e impegno nel lavoro scolastico. Anche nella scuola secondaria la valutazione: ha finalità formativa e orientativa; è trasparente e coerente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti; tiene conto del percorso complessivo dell'alunno e dei progressi registrati nel tempo. La valutazione in itinere costituisce parte integrante del processo didattico e si realizza attraverso strumenti adeguati e diversificati, funzionali al miglioramento degli apprendimenti e all'orientamento delle scelte future degli studenti. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico Piano Didattico Personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con esso. La scuola adotta le griglie di valutazione ALLEGATE L'istituto certifica le competenze in uscita dalla secondaria di I grado mediante il modello ministeriale trasmesso con D.M. 742/2017. trasmesso con D.M. 742/2017.

Allegato:

Rubriche-valutazione- DISCIPLINE SECONDARIA e primaria DEFIN.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le ultime circolari e normative (Legge 150/2024, OM 3/2025, CM 2867/2025) hanno introdotto importanti novità: la scuola primaria torna a giudizi sintetici (ottimo, buono, ecc.) legati a descrittori di livello, mentre la scuola secondaria di I grado adotta il voto in decimi per il comportamento. Il voto di comportamento fa riferimento al rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e alle competenze di cittadinanza; tiene conto della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle persone e delle regole, nonché dell'eventuale presenza di sanzioni disciplinari. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta: la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nel caso di attribuzione del voto di comportamento pari a sei decimi, l'alunno è tenuto alla predisposizione e allo svolgimento di uno specifico elaborato su tematiche connesse alla cittadinanza, al rispetto delle regole e alla responsabilità personale, secondo modalità definite dal Consiglio di classe, finalizzate al recupero e alla riflessione educativa.

Allegato:

Griglia_valutazione_comportamento_primaria_e_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi per la valutazione degli apprendimenti sono il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Comportano la non ammissione alla classe successiva: - Lacune estese, anche dovute a frequenza saltuaria, nella maggior parte delle discipline, tali da compromettere il proficuo prosieguo degli studi. - Mancata risposta ad attività di recupero messe in atto dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento. - Congrua possibilità di recupero, nell'anno da ripetere, per le buone capacità di apprendimento possedute dall'alunno/a. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal



comma 2 del medesimo articolo, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Dopo ampio dibattito, il Collegio delibera all'unanimità dei presenti (delibera n. 2) di prevedere una deroga del 5 % (portando quindi al 30 % le assenze possibili sul monte ore annuale) per i seguenti casi: - gravi e documentati motivi di salute (ricoveri ospedalieri e gravi patologie documentate che ne impediscano la frequenza) - gravi motivi di famiglia (traslochi, rientro in Paesi di origine, ecc.); - gravi patologie collegate a ricovero o terapie particolari; - partecipazione a gare sportive regionali e nazionali debitamente documentate; - assenze coperte da c.m. (medico di base / pediatra) riconducibili all'emergenza sanitaria, legata alla pandemia. Si monitorano mensilmente le assenze e le possibili situazioni di rischio in caso di assenze frequenti e darne comunicazione al D.S. e alla famiglia prima che il limite previsto venga superato. In casi motivati sarà anche consentita la frequenza delle lezioni, che così verranno computate tra le presenze, mediante didattica digitale integrata. Per la scuola primaria, dove non esiste un limite di legge che invalidi l'anno scolastico, le assenze superiori a 15 giorni, o una frequenza molto saltuaria, possono già essere considerate evasione dall'obbligo scolastico, pertanto i coordinatori segnalano subito la situazione per un tempestivo intervento anche dei servizi sociali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi per la valutazione degli apprendimenti sono il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Comportano la non ammissione all'esame di Stato: - Lacune estese, anche dovute a frequenza saltuaria, nella maggior parte delle discipline, tali da compromettere il proficuo prosieguo degli studi. - Mancata risposta ad attività di recupero messe in atto dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento. - Congrua possibilità di recupero, nell'anno da ripetere, per le buone capacità di apprendimento possedute dall'alunno/a. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal comma 2 del medesimo articolo, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Dopo ampio dibattito, il Collegio delibera



all'unanimità dei presenti (delibera n. 2) di prevedere una deroga del 5 % (portando quindi al 30 % le assenze possibili sul monte ore annuale) per i seguenti casi: - gravi e documentati motivi di salute (ricoveri ospedalieri e gravi patologie documentate che ne impediscano la frequenza) - gravi motivi di famiglia (traslochi, rientro in Paesi di origine, ecc.); - gravi patologie collegate a ricovero o terapie particolari; - partecipazione a gare sportive regionali e nazionali debitamente documentate; - assenze coperte da c.m. (medico di base / pediatra) riconducibili all'emergenza sanitaria, legata alla pandemia. Si monitorano mensilmente le assenze e le possibili situazioni di rischio in caso di assenze frequenti e darne comunicazione al D.S. e alla famiglia prima che il limite previsto venga superato. In casi motivati sarà anche consentita la frequenza delle lezioni, che così verranno computate tra le presenze, mediante didattica digitale integrata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

-La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti disabili in ore curricolari ed extracurricolari attraverso attività laboratoriali. Gli stessi partecipano attivamente a tali attività e mostrano un miglioramento nelle dinamiche relazionali. - Gran parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive anche attraverso attività di formazione finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione in campo. Questi interventi si rivelano efficaci per la crescita umana e caratteriale degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei C.d.C. -La scuola si prende cura degli studenti con BES attraverso la partecipazione ad una rete provinciale di scuole (Sportello psicologico di supporto per alunni, genitori e docenti, corsi di formazione...). I piani didattici vengono aggiornati regolarmente. La percentuale degli alunni stranieri frequentanti e' bassa (3,5 %) e la maggior parte di loro parla l'italiano in quanto nata nel nostro paese. Per quelli di recente ingresso in Italia si organizzano interventi specifici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana. Viene curata anche la sensibilizzazione dei vari gruppi classe rispetto al tema della diversità nelle sue varie forme attraverso l'utilizzo di vari strumenti (visione di film, incontro con esperti, letture e riflessioni guidate...) migliorando così il rapporto tra studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

A causa della mancanza di fondi la scuola non sempre riesce a organizzare percorsi alternativi e progetti e/o curare la manutenzione di strumenti/software, finalizzati all'inclusione degli alunni con difficoltà e di quelli stranieri. Non sempre tutti i docenti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono stilati dal docente specialista in collaborazione con i docenti che hanno un maggior numero di ore nella classe e solo in un secondo tempo condivisi collegialmente. Il raccordo con l'equipe psico-pedagogica che opera sul territorio, in alcuni casi, si limita alla comunicazione con il docente di sostegno

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano i seguenti interventi:

- divisione della classe per fasce di livello e relativi interventi di recupero - miglioramento consolidamento-potenziamento;
- studio assistito in classe; pause didattiche di riepilogo/recupero;
- organizzazione di materiale semplificato;
- esercitazione disciplinari ricorsive.

Il monitoraggio degli alunni con difficoltà avviene regolarmente attraverso una valutazione diagnostica, formativa e sommativa, che tiene conto della situazione personale e di partenza dell'alunno. Gli interventi di potenziamento (partecipazione ad attività concorsuali, agonistiche, progettuali...) realizzati sono efficaci. Il lavoro in aula viene strutturato nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni attraverso l'uso di materiale multimediale, organizzazione di mappe concettuali, semplificazione di contenuti, uso guidato dei libri di testo, adeguamento dei tempi di insegnamento alle esigenze di apprendimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono presenti studenti che presentano difficoltà di apprendimento la maggior parte dei quali proviene da un contesto socio-familiare disagiato. Si registrano difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie degli alunni con problemi, presenti nel complesso, ma non proficuamente operative. La scuola interviene per supportare gli alunni con difficoltà e si registrano dei risultati accettabili ma esistono dei casi di insuccesso prevalentemente legati alla scuola secondaria. L'utilizzo di interventi individualizzati (uso di materiale multimediale, organizzazione di mappe concettuali, semplificazione di contenuti, uso guidato dei libri di testo, adeguamento dei tempi di insegnamento alle esigenze di apprendimento) non sempre è messo in atto da tutti i docenti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza varie attività efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci e si prende cura degli studenti BES. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti



sull'inclusione tra cui i progetti PON. Vi è una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un referente di area, un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige il P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate, ma anche delle potenzialità dell'alunno. Da quest'anno si sono calendarizzati degli incontri per il monitoraggio del PdP. La scuola si è dotata di un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) come documento programmatico nato dal confronto all'interno del GLI. La scuola ha previsto forme di collaborazione con il Comune e l'Assistenza Sanitaria, la partecipazione a corsi d'aggiornamento sui BES/DSA, un calendario di incontri del GLI. Essa, attenziona il GLO come momento necessario non solo per sensibilizzare tutti i soggetti che lavorano con il bambino certificato, ma soprattutto per monitorare e ricalibrare le azioni previste nel PEI per il perseguimento degli obiettivi. All'interno dell'istituto ci si avvale della presenza di assistenti alla comunicazione e di una educatrice. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari, giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (es. lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilità, gruppi di livello all'interno delle classi) sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

Necessità di incrementare la sperimentazione di attività a classi aperte. Partecipazione non sempre attiva ed efficace da parte delle famiglie, soprattutto da parte di quelle non italiane e svantaggiate. Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa delle poche ore a disposizione per disciplina.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza varie attività efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci e si prende cura degli studenti BES. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Vi è una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un referente di area, un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige il P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate, ma anche delle potenzialità dell'alunno. Da quest'anno si sono calendarizzati degli incontri per il monitoraggio del PdP. La scuola



si è dotata di un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) come documento programmatico nato dal confronto all'interno del GLI. La scuola ha previsto forme di collaborazione con il Comune e l'Assistenza Sanitaria, la partecipazione a corsi d'aggiornamento sui BES/DSA, un calendario di incontri del GLI. Essa, attenziona il GLO come momento necessario non solo per sensibilizzare tutti i soggetti che lavorano con il bambino certificato, ma soprattutto per monitorare e ricalibrare le azioni previste nel PEI per il perseguimento degli obiettivi. All'interno dell'istituto ci si avvale della presenza di assistenti alla comunicazione e di una educatrice. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti curriculari ed extracurriculari, giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (es. lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilità, gruppi di livello all'interno delle classi) sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

Necessità di incrementare la sperimentazione di attività a classi aperte . Partecipazione non sempre attiva ed efficace da parte delle famiglie, soprattutto da parte di quelle non italiane e svantaggiate . Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa delle poche ore a disposizione per disciplina.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con gli esperti dell'ASL si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, USP, servizi sociali, servizi sanitari, Comune di Patti, servizi territoriali, associazioni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Rendere la famiglia corresponsabile del percorso educativo - didattico. - Incontri di condivisione dei PEI, PDP, PP. Incontri di verifica PEI. Coinvolgere la famiglia negli aspetti organizzativi - Rinnovo della componente genitori nel GLI Coinvolgere la famiglia sul livello di inclusività dell'Istituto - Compilare una griglia di osservazione per Promuovere il successo formativo dello studente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Documentare il percorso educativo, didattico e metodologico dell'alunno H - Predisposizione di un diario delle attività di sostegno dove poter lasciare traccia del percorso effettuato dal bambino durante l'anno scolastico. Sensibilizzare i docenti ad inserire nella propria programmazione annuale modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto del punto di partenza (valutazione formativa). - Compilazione della programmazione annuale in base ai risultati e alle osservazioni effettuate nel primo periodo di scuola. Sensibilizzare i docenti curricolari a condividere la progettazione delle buone prassi per l'inclusione. - Predisposizione da parte dei docenti curricolari di attività che si caratterizzano come punto di contatto fra gli obiettivi previsti per la classe e quelli dell'alunno H. Favorire la presa di coscienza da parte di tutti i docenti delle metodologie didattiche favorevoli all'inclusione adottate dal nostro Istituto.- Orientare meglio la formazione dei docenti. Chiedere ad ogni docente di esplicitare le proprie azioni didattiche volte all'inclusione. Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES. - Chiedere ad ogni docente di esplicitare i criteri di verifica e valutazione adottati per i BES nella propria programmazione. (La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) deve tenere conto delle specifiche situazioni dell'alunno, come descritto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) Gli obiettivi di apprendimento da considerare per gli alunni BES inclusi i DSA, sono quelli personalizzati nel PDP, non quelli "standard" previsti per tutti gli alunni. La valutazione tiene conto delle misure compensative e dispensative adottate e di ciò che l'alunno è). Condividere strategie didattiche e valutative. - Riunioni per dipartimenti e somministrazione di prove comuni condivise. Rendere consapevole la famiglia del percorso educativo-didattico effettuato. - predisporre un nuovo modello di verifica finale del PEI

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusività dell'Istituto Comprensivo n. 2 di Patti ha come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva, capace di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diverse esigenze, potenzialità e stili di apprendimento.

I docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnano ad adottare metodologie didattiche interattive e flessibili, integrando la lezione frontale e calibrando le attività in base alle competenze e ai bisogni degli alunni. La diversità viene considerata una risorsa, da valorizzare attraverso il lavoro collaborativo e di gruppo.

Il PAI mira a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, prevenendo il disagio e promuovendo il benessere, lo sviluppo delle potenzialità individuali e la crescita personale nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascuno.

Il documento si fonda su tre dimensioni fondamentali:

- Culture inclusive, costruendo una comunità scolastica accogliente e cooperativa;
- Politiche inclusive, organizzando il sostegno alle diversità e promuovendo la formazione dei docenti;
- Pratiche inclusive, progettando attività didattiche che rispondano ai bisogni di tutti e favoriscano la partecipazione attiva degli studenti.

Il PAI si ispira al modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra individuo e contesto, superando logiche etichettanti e valorizzando le differenze come opportunità educative.

L'inclusione non comporta un abbassamento delle aspettative, ma garantisce pari opportunità di apprendimento, permettendo a ogni alunno di esprimere al meglio le proprie capacità e contribuendo al miglioramento dell'intera comunità scolastica.



Allegato:

_PAI 20245_28.pdf



Aspetti generali

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE



RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA PRIMARIA

SEDE

RESPONSABILE DI PLESSO

VICE RESPONSABILE DI PLESSO



Case Nuove Russo	Ins. Maugeri Giovanna	Ins. Cirino Maria
"G. Milici"	Ins. Melita Maria	Ins. Addamo Maria
Mongiove	Ins. Fiore Angela	Ins. Gigante Daniela
Patti Marina ("Zuccarello")	Ins. Musarra Silvana	Ins. Vitanza Rosalia Maria

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	RESPONSABILE DI PLESSO	VICE RESPONSABILE DI PLESSO
Case Nuove Malluzzo	Ins. Sessa Cinzia	Ins. Rifici Giovanna
Mongiove	Ins. Fiore Angela	Ins. Gigante Daniela
"G. Milici"	Ins. Scardino Francesca	/
Patti Marina (c/o "Caleca")	Ins. Niosi Elisa	Ins. Cocivera Maria

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

RESPONSABILE DI PLESSO	VICE RESPONSABILE DI PLESSO
Prof.ssa Foti Marisa	Prof.ssa Molica Tindara



COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI

COORDINATORE

SEGRETARIO

TUTTE

NIOSI

DE PASQUALE

SCUOLA PRIMARIA

PATTI MARINA "ZUCCARELLO"

CLASSI

COORDINATORI

SEGRETARI

PRIMA

1A: MUSARRA

BELLANCA

SECONDA

2A: CIARAMIDARO

GIARRITTA

TERZA

3A: SIRACUSANO G.

GIOVANNELLI

QUARTE

4A/4B: CONTI

DRAGOTTA

QUINTE

5A/5B: VITANZA

PIRRI

CORSO MATTEOTTI "GIUSEPPE MILICI"

CLASSI

COORDINATORI

SEGRETARI



PRIME

1A/1B: ACCETTA

ZAPPALA'

SECONDE

2A: MELITA

SPADARO

2B: FAZIO

VITA

TERZE

3A: MERENDINO

ADDAMO

3B/3C: GIARDINA PAPA

BUTTO'

QUARTA

4A: LEVANTI

MAGISTRO

QUINTA

5A: DI GIUSEPPE

ALESCI

CASE NUOVE RUSSO

PRIMA

GIARRIZZO C.

ROSSELLO

SECONDA

RUBINO

MAIORCA

TERZA

CIRINO

SIRAGUSANO C.

QUARTA

CIRINO

BUZZANCA



QUINTA MAUGERI GIARRIZZO F.

MONGIOVE

I/II/III/IV/V FIORE GIGANTE D.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COORDINATORE SEGRETARIO

1A FOTI SCARDINO

2 A NATALE RICCIARDI

3A MIRENDA POCOROBBA

1B MOLICA ROTTINO

2B CRISA' CAPPALONGA

3B FOTI DI GREGORIO

1C CRISA' CAMPO

2C GIAIMO CONTI

3C CARUSO BRANCATO

1D CARDACI TERRANOVA

2D MOLICA ARRIGO



3D FARANDA SPINELLA

SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Dirigente scolastico prof.ssa Clotilde Graziano

RSPP prof.ssa Maria Di Gregorio

RLS ins Maria Cirino

Medico competente dott. Alessandro Fardella

ASPP ins. Niosi Elisa – ins. Levanti Laura

Presposti Responsabili di plesso

Addetti al servizio di prevenzione e protezione (vedi organigramma della sicurezza)

Addetti al servizio di Primo soccorso protezione (vedi organigramma della sicurezza)

COORDINATORI DIPARTIMENTI

- Ambito Linguistico-Espressivo-Antropologico prof.ssa Molica Tindara;
- Ambito Logico-Matematico-Scientifico prof.ssa Mirenda Antonella
- Ambito Linguistico prof.ssa Spinella Daniela;
- Ambito delle Educazioni prof.ssa Rottino Cristina.
- Dipartimento di Strumento prof. Campobello Giorgio



Componente docente Organo di Garanzia

Componenti GLI

Dirigente Scolastico Clotilde Graziano

1° Collaboratore del D.S. Loredana Faranda

2° Collaboratore del D.S. Niosi Elisa

F5 Area 1 (Coordinamento attività PTOF)
Marisa Foti

Area 4 Interventi e servizi per gli studenti F5
(Alunni H, con DSA/altri BES) Maria Addamo

Referente Sostegno d'Istituto Alfredo Coletta

Docenti di Sostegno Francesca Spadaro, Maria Tindara Tranchida
Silvana Spataro, Daniela Cappalonga

Docenti Curricolari Patrizia Conti, angela Fiore, Carmela Siragusano,
Cinzia Sessa, Maria Crisà



Rappresentanti dei Genitori	Jessica Campochiaro, Maria Raffaele, Isabella Pistone
Rappresentanti personale ATA	Franca Caputo
Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale ASP n. 5 (Distretto di Patti)	Dott.sse Nunziella Sperandeo Maria Rita Smiriglia
SSR-ME	Maria Campana
Ente Locale	Ass. Politiche Sociali Assessore P.I. Dott. F. Impala'

FIGURE DI SISTEMA

Referente Sostegno Prof. Coletta A.
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia Ins. Niosi Elisa
Referente Biblioteca Prof.ssa Molica T.
Referente Ed. alla Salute ed Ambientale Prof.ssa Caruso
Referente Lab. Scientifico Prof.ssa Mirenda
Referente Lab. Multimediale Prof.ssa Di Gregorio
Referente Lab. Artistico Prof. Conti
Referente attività sportive Prof. ssa Rottino
Referente bullismo Prof.ssa Foti
Referente Trinity Ins.te Cirino
Referente Cambridge Prof.ssa Brancato



Team digitale Scardino M., Melita, Accetta N., Cirino

Commissione orario Gigante Daniela, Maugeri Giovanna, Cirino Maria,

Musarra Silvana, Melita Maria, Faranda Loredana

Gruppo di lavoro PTOF FP PTOF, Accetta, Caruso, Niosi, Faranda

N.I.V :

TINDARA MOLICA Docente

NUNZIELLA ACCETTA Docente

LOREDANA FARANDA Docente

MARISA FOTI Docente

CLOTILDE GRAZIANO Dirigente

ELISA NIOSI Docente

Gruppo continuità : Molica Tindara, Mirenda Antonella, Rubino Cinzia, Niosi Elisa, Foti Marisa, Dragotta Luciana,

Fiore Angela, Melita Maria.



Comitato per la valutazione dei docenti		
Dirigente Scolastico	GRAZIANO	CLOTILDE
Docente	POCOROBBA	PRIMO
Docente	NIOSI	ELISA
Docente	SCARDINO	FRANCESCA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituire la dirigente scolastica (d.s.) in caso di assenza; 2. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dalla d. S; 3. Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni; 4. Curare, su specifica delega della d.s., i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in particolare con gli enti locali; 5. Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, d.p.r n. 62/2013; 6. Coordinarsi con i responsabili di plesso, il rspp e la d.s. per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; 7. Provvedere, su segnalazione dei responsabili di plesso, alla Sostituzione dei docenti assenti; 8. Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane

2



	con i responsabili di plesso, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; 9. Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dalla d.s., il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di e-mail e albo on line, in modo da facilitare il processo di dematerializzazione;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le funzioni sono attinenti alle nomine specifiche (primo e secondo docente collaboratore di dirigenza; funzioni strumentali; referenti di ordine di scuola)	15
Funzione strumentale	Area 1 - gestione ptof - coordinamento della progettualita' D'istituto compiti - rivisitazione, aggiornamento e gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto. - coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. - elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività. - raccolta e gestione delle schede di progetto e delle eventuali autorizzazioni da parte dei genitori per attività extracurricolari. - elaborazione, coordinamento didattico e amministrativo e monitoraggio dei progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti L'area. Area 2 - monitoraggio e autovalutazione d'istituto - coordinamento e gestione delle prove invalsi - coordinamento dei dipartimenti disciplinari in prospettiva di sviluppo del curriculum Verticale compiti: - strumenti per la valutazione delle attività del pof (predisposizione	5



schede di monitoraggio, somministrazione delle stesse ed elaborazione dei risultati). - approfondimento delle tematiche e predisposizione di azioni volte alla costruzione di curricoli verticali (soprattutto per le classi v primaria e i secondaria). - coordinamento dei dipartimenti disciplinari per le suddette classi ponte. - predisposizione di eventuali progetti attinenti la qualità del servizio e dell'offerta formativa. - gestione delle rilevazioni invalsi: diffusione obblighi e scadenze; organizzazione incontri tra i docenti delle classi coinvolte; raccolta, diffusione e analisi dei risultati dell'anno precedente al fine di evidenziarne i punti di forza e di debolezza; elaborazione di linee programmatiche volte ad un graduale miglioramento degli esiti delle prove e dei livelli d'istituto. - elaborazione e organizzazione di attività volte allo sviluppo delle eccellenze. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area. Area 3 - interventi e servizi per la gestione Della sicurezza d'istituto (d.lgs 81/2008) - adempimenti relativi alla normativa sulla privacy (d.lgs. 196/2003) compiti:- responsabile della formazione e informazione del personale sui rischi nei luoghi di lavoro. - responsabile del servizio di prevenzione e protezione. - predisposizione di modulistica, del documento di valutazione dei rischi e del piano di evacuazione per tutti i plessi dell'istituto. - organizzazione della riunione annuale sulla sicurezza. - consulenza nell'attuazione di tutti gli adempimenti previsti



dal d.lgs. 81/2008. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area.

Area 4 - interventi e servizi per gli studenti - coordinamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e continuità fra i diversi ordini di scuola - coordinamento delle attività di sostegno per gli alunni h e del piano dell'inclusività

D'istituto compiti:-

- coordinamento monitoraggio assenze alunni scuola secondaria di 1° grado.
- mappature dei bisogni formativi degli allievi al fine di individuare cause di insuccesso e strategie di miglioramento di concerto con i coordinatori di classe e di disciplina.
- partecipazione al glis d'istituto.
- coordinamento del piano dell'inclusività.
- attivazione e coordinamento delle attività di sportello psicologico a cura dell'asp.
- Coordinamento di attività di formazione, gruppi di lavoro, incontri con esperti di strutture pubbliche per la prevenzione di ogni forma di disagio.
- coordinamento di tutte le attività di continuità e orientamento.
- cura e monitoraggio delle certificazioni, dei p.d.p. e p.e.i. inerenti gli alunni (diversabili, d.s.a., b.e.s. ecc.) Sia al fine di predisporre eventuali piani di aggiornamento che di predisposizione di organici.
- collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area.

Area 5 - coordinamento e organizzazione delle attività parascolastiche - progettazione e realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, gemellaggi,



partneriati, manifestazioni, attività artistiche e sportive. Compiti: individuazione e diffusione delle offerte culturali, formative e sociali del territorio. - predisposizione di un piano annuale delle attività. - coordinamento dei progetti di visite guidate e viaggi di istruzione in collaborazione con gli organi collegiali, il d.s. e gli uffici amministrativi. - coordinamento dei progetti di stage linguistici e progetti europei (comenius, e-twinning, ecc.). - coordinamento delle attività di gemellaggio, partenariato ed attività artistiche e sportive; - supporto ad attività di certificazione delle competenze linguistiche. - elaborazione di relazioni e monitoraggi delle attività svolte. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area

Responsabile di plesso

- Gestione e coordinamento del flusso delle comunicazioni in ingresso e in uscita;
- controllo quotidiano delle presenze- assenze e dei ritardi dei docenti e dei collaboratori scolastici assegnati al plesso;
- sostituzione del personale docente temporaneamente assente;
- controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nella direttiva sulla vigilanza degli alunni del 13/09/2014 (prot. N. 2363/b19) e tempestiva segnalazione delle inosservanze rilevate alla direzione;
- controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento d'istituto e nel patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle norme sul divieto di fumo e di uso del cellulare, e tempestiva segnalazione delle inosservanze rilevate alla direzione;
- controllo giornaliero dello Stato di

8



pulizia dei locali e tempestiva segnalazione delle inadempienze rilevate alla direzione; • controllo dei beni mobili effettuato con i responsabili di laboratorio; • comunicazione di specifiche problematiche/esigenze in relazione agli aspetti organizzativi e all'andamento didattico-disciplinare; • segnalazione tempestiva in direzione di tutte le situazioni potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza degli alunni e del personale scolastico; • presa in carico dei pacchi di reintegro del materiale di primo soccorso, scarico/controllo mensile del materiale stesso; • controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'uso dello stesso; • redazione, in collaborazione con il rspp, nel periodo maggio/giugno, dell'elenco degli interventi necessari per il plesso da comunicare all'amministrazione comunale; • controllare quotidianamente la propria casella di posta elettronica per aggiornarsi sulle comunicazioni provenienti dalla dirigenza. Il docente responsabile di plesso si relaziona: 1. Con i colleghi e con il personale in servizio nel plesso, in modo da: a) essere un punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti; c) raccogliere e farsi portavoce di proposte, problematiche, istanze; d) mediare, se necessario, i rapporti tra i colleghi e l'altro personale scolastico; e) provvedere alla messa a punto e alla comunicazione Dell'orario di plesso. 2. Con gli alunni, in modo da: a) rappresentare il dirigente scolastico, in qualità di responsabile di norme e



regole generali di funzionamento; B) organizzare l'entrata e l'uscita delle classi; c) raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. 3. Con le famiglie, in modo da: a) disporre e assicurare che i genitori accedano ai locali scolastici con le modalità e nei tempi previsti dal regolamento d'istituto; b) organizzare le modalità di accoglienza in occasione delle ore di ricevimento e degli incontri collegiali scuola-famiglia, con particolare attenzione alle esigenze di privacy; c) essere un punto di riferimento per i rappresentanti dei genitori. 4. Con le persone esterne, in modo da: a) accogliere e accompagnare il personale in visita nel plesso, verificando che abbiano un regolare permesso della direzione; b) avvisare la segreteria o il comune del cambio dell'orario di entrata/uscita degli alunni in occasione delle assemblee sindacali, previo accordo con la direzione; c) contattare l'amministrazione comunale per problemi di plesso, previo accordo con la direzione; D) essere un punto di riferimento nel plesso per le iniziative didattico-educative promosse dall'ente locale e dagli altri enti territoriali e associazioni.

Responsabile di laboratorio

Verificare e aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio; □ esporre e diffondere il regolamento; □ fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei dpi quando previsti; □ raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel laboratorio; □

3



compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici; □ aggiornare il registro di manutenzione delle macchine; □ effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine; □ indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione; □ comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate. □ effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; □ segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; □ verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; □ partecipare alle riunioni indette dal dirigente scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Animatore digitale

Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del pnsd, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di formazione del pnsd; • favorire la partecipazione di alunni, docenti e famiglie alle attività del pnsd e animare le iniziative e gli eventi di pubblicizzazione sul territorio delle attività realizzate dalla scuola ; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e utili a diffondere nella scuola le iniziative e le attività del pnsd; • rendicontare mediante report e con cadenza bimestrale al dirigente scolastico le iniziative e le attività

1



attuare coerentemente alle previsioni del ptof per l'anno scolastico di riferimento; •
rendicontare mediante relazione scritta a fine anno al collegio docenti le iniziative e le attività attuate coerentemente alle previsioni del ptof per l'anno scolastico di riferimento; • revisionare la programmazione pnsd del ptof entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento in funzione della rendicontazione di fine anno scolastico precedente

Team digitale

Collaborare con l'animatore digitale nella progettazione, programmazione, attuazione e verifica delle iniziative e attività del piano per la scuola digitale di istituto e di quelle previste dal pnsd, come ad esempio la settimana/festa del pnsd

4

RESPONSABILE
BIBLIOTECA

Impostano un regolamento e un piano di lavoro, concordato con il dirigente scolastico, che prevede l'indicazione delle attività previste, i collaboratori, l'orario di apertura, le risorse materiali e finanziarie necessarie; possono avvalersi della collaborazione di esperti esterni, di altri colleghi docenti, di personale ata, di studenti per lo svolgimento delle attività previste, al fine di rendere più stabile e allargato il servizio della biblioteca; fissano ogni anno una quota di risorse economiche da destinare all'incremento della documentazione e dei materiali, alla gestione della biblioteca e delle attività ad essa collegate, per un miglior utilizzo delle strutture e strumenti in essa presenti; provvedono a garantire i servizi propri della biblioteca; in particolare si occupano della idonea conservazione dei documenti, della

1



catalogazione dei testi e altri materiali, della loro messa a disposizione, del supporto alla loro utilizzazione, della promozione dell'uso della biblioteca da parte degli studenti il responsabile, in base alle risorse disponibili, predispone annualmente il piano acquisti, raccogliendo le richieste e i suggerimenti del personale docente, ata, studenti, privilegiando i materiali destinati alla didattica e quelli relativi agli ambiti di specializzazione della biblioteca scolastica. Il piano viene presentato al dirigente scolastico per l'approvazione.

REFERENTE SOSTEGNO

- Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; 1
coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; –



	promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.	
REFERENTE LEGALITA'	Il referente per la legalità cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni), partecipa ad iniziative promosse dal Ministero, collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali e con il coordinatore per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, cura e promuove le attività di formazione, documenta e diffonde le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza.	1
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Il referente ricopre un ruolo molto delicato, essendo il punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti. È il coordinatore del team scolastico Antibullismo così da conoscere, prima di tutti, i casi di bullismo e cyberbullismo che si verificano nelle classi e prendere provvedimenti immediati. Il referente deve collaborare con il Dirigente Scolastico per la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o degli atti che contengono misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre, deve organizzare e proporre corsi di formazione e aggiornamento per gli altri docenti.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 18

Docente di sostegno sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 51

Docente di sostegno sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno 21

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	11
-----------------	---	----

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	7
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	posto comune (+6 ore residue) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Posto comune (+ 6 ore residue) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, il DSGA sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo per gli atti in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

L'area acquisti è gestita direttamente dal DSGA e dal DS con il supporto di un Assistente amministrativo.

Ufficio per la didattica

L'Area alunni e didattica è affidata a due assistenti amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area personale è affidata a due assistenti amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA

Ufficio per il personale A.T.I-

L'Area personale è affidata a due assistenti amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutopirandellopatti.edu.it/index.php/moduli-per-l-utenza>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 16**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Rete provinciale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per attuare iniziative didattiche di contrasto al bullismo promossa dall'Ambito territoriale di Messina con la partecipazione della Prefettura.

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Messina, Reggio Calabria, E-campus, Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ente ospitante

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi



Denominazione della rete: Convenzione con Libreria

Capitolo 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione

Approfondimento:

Accordo per la promozione della lettura

Denominazione della rete: Convenzione con Enti di formazione accreditati -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ente ospitante

Approfondimento:

Svolgimento di tirocini per la formazione di figure professionali ASACOM

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione sportiva " Buongiooco"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione



Approfondimento:

Promozione delle attività motorie

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione con Associazione Massimiliano Kolbe

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione

Approfondimento:

Collaborazione per la realizzazione di attività di supporto alla fragilità.

Denominazione della rete: Accordo di rete con IC "Rita Levi Montalcini" e IC Torrenova



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione della cultura musicale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Formazione obbligatoria del personale

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Associazione Pentamusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione della cultura musicale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Promuovere la cultura musicale fin dalla scuola dell'Infanzia

Denominazione della rete: Rete provinciale delle scuole sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di rete con Liceo Vittorio Emanuele III per contrasto cyberbullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione multilinguistica

Il percorso si propone di potenziare le competenze professionali dei docenti in ambito linguistico (lingua madre e inglese).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI E PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Elaborare percorsi didattici che utilizzino strumenti digitali opportunamente scelti Integrare nella propria didattica strumenti digitali per favorire il coinvolgimento degli studenti e la collaborazione con e tra gli stessi

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Saper gestire l'emergenza e il primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE, LA DISABILITÀ, L'INTEGRAZIONE, LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE;

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di



indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI BASE**

Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative e linguistiche degli studenti e alle competenze matematiche per contrasto all'insuccesso formativo;

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY E ANTICORRUZIONE

FORMAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELLA PRIVACY E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Tematica dell'attività di formazione

Privacy e anticorruzione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione 0-6

Garantire un passaggio armonico tra nido e scuola dell'infanzia. Fornire strumenti per progettare ambienti, materiali e attività che supportino la crescita globale del bambino. Migliorare l'offerta educativa.

Tematica dell'attività di

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola



formazione	dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sicurezza

La formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro, regolata dal D.Lgs. 81/08 e aggiornata dagli Accordi Stato-Regioni, include percorsi per lavoratori (generale e specifica), preposti, dirigenti, RSPP e addetti alle emergenze, con durata e aggiornamenti differenziati, mirata a prevenire infortuni e a mantenere aggiornate le competenze per rischi specifici.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY E ANTICORRUZIONE

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione amministrativa del personale

Tematica dell'attività di Gestione amministrativa del personale



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo